



ISTITUTO COMPRENSIVO

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

“Mariano Rossi”

Via E. De Nicola 2/c Presidenza 0925/24545 D.S.G.A - Centralino 0925/21263 Fax 0925/21151
C.F.: 83001130844 e-mail-pec: agic84500d@pec.istruzione.it - e-mail: agic84500d@istruzione.it

sito-web: www.icmarianorossi.gov.it

92019 Sciacca



«L'inclinazione a imparare dalla vita stessa e a rendere le condizioni di vita tali che ognuno sia in grado di imparare nel processo di vivere, è il più bel prodotto della Scuola».

J. Dewey



Anni Scolastici 2016-19

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Mariano Rossi" di Sciacca, è stato elaborato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 8 del 21/12/2015 ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il piano è stato redatto tenendo conto del R.A.C. (Rapporto di Auto Valutazione) - di cui alla delibera del Collegio dei Docenti n.7 del 29/06/2015, nonché del P.D.M.-PIANO DI MIGLIORAMENTO, inserito nel P.O.F. per l'a. S. 2015/16 di cui alla delibera del Collegio dei Docenti n. 3 del 12/10/2015.

Lo stesso ha tenuto conto del:

- ✚ Art.1, commi 2, 12, 13, 14 e 17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- ✚ Art.3 del DPR [8 marzo 1999, n.275](#) "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;
- ✚ Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;
- ✚ Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;

Formulato sulla scorta dell'atto d'indirizzo del dirigente scolastico, emanato con nota prot. n. 4262/VII-11 del 19/09/2015, il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto, giusto verbale n. 6 del 11/01/2016 viene inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

Il piano è pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola e nel sito web dell'istituzione scolastica.

INDICE	
PARTE I – PRIORITÀ STRATEGICHE	3
I. 1 Atto d’indirizzo del Dirigente Scolastico	3
I. 2 Dati identificativi dell’Istituzione scolastica	7
PARTE II - PIANO DI MIGLIORAMENTO	10
II. 1 Composizione del nucleo interno di valutazione	10
II. 2 Prima sezione: R.A.V. (Rapporto di Auto Valutazione)	10
II. 3 Seconda sezione: Piano di miglioramento	11
II. 4 Terza sezione: Azioni di miglioramento	17
II. 5 Quarta sezione: Monitoraggio e risultati attesi dal P.d.M.	22
PARTE III – SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	23
III. 1 Funzionigramma d’Istituto	23
III. 2 Le scelte organizzative	25
III. 3 Criteri per la formazione delle classi	26
III. 4 Assegnazione classi e ambiti disciplinari	26
III. 5 Assegnazione ore di sostegno	26
PARTE IV – MISSION E VISION D’ISTITUTO	27
IV. 1 Finalità della legge e compiti della scuola	27
IV. 2 La progettualità d’Istituto e il curriculum verticale	28
IV. 3 Obiettivi di apprendimento del Processo Formativo dei tre segmenti	29
IV. 4 La progettazione e le strategie metodologiche	30
IV. 5 I laboratori	31
IV. 6 Piano Triennale dell’Inclusività	32
IV. 7 Continuità e orientamento	34
IV. 8 Verifica e valutazione	35
IV. 9 Ampliamento dell’Offerta Formativa	40
PARTE V – FABBISOGNO DI ORGANICO	44
V. 1 Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno dell’organico dell’autonomia e di potenziamento	44
V. 1 a) Posti comuni e di sostegno	44
V.1 b) Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario	45
V. 2 Organico potenziato e sua motivazione	45
V. 2 a) Posti per il potenziamento ed attività previste	46
PARTE VI – FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE/STRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI	47
PARTE VII – PIANO NAZIONALE AGENDA DIGITALE	48
VII. 1 Progetto Triennale di intervento dell’animatore digitale per il PTOF	48
PARTE VIII – PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE	51
VIII. 1 a) Corsi previsti per anno scolastico 2016/2017	52
VIII. 1 b) Corsi previsti per anno scolastico 2017/2018	54
VIII. 1 c) Corsi previsti per anno scolastico 2018/2019	56
ALLEGATI	58
All. 1 - Progetti in fase di realizzazione nell’anno scolastico in corso 2015/2016 con l’organico di potenziamento a cui si darà continuità nel triennio 2016/19	58

PARTE I – PRIORITÀ STRATEGICHE

I. 1 Atto d'indirizzo per la stesura del PTOF 2016-2019

Prot. 4262/VII-11
del 19/09/2015

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- ✚ il D.P.R. 297/94;
- ✚ il D.P.R. 275/99;
- ✚ il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009, N. 133;
- ✚ gli artt. 26, 27, 28 e 29 del CCNL Comparto Scuola;
- ✚ l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1, 2 e 3;
- ✚ la legge n. 107/2015;

TENUTO CONTO

- ✚ delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- ✚ delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- ✚ della delibera n. 7/11 del Collegio dei Docenti del 29.06.2015 di predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2015-16;
- ✚ degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- ✚ delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

PREMESSO

- ✚ che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- ✚ che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- ✚ che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 - ▶ elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee d'indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
 - ▶ adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 - ▶ adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
- ✚ che occorre adottare iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità del 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27/12/2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);

- ▶ studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);

SENTITO

- ✚ il Collegio dei Docenti nella seduta del 10/09/2015, giusto verbale 2/9, durante il quale seduta stante si sono apportate delle modifiche e integrazioni al presente Atto;

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono essere messe in atto solo dalle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza.

Essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso e una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio 2016-2019.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

- ✚ L'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- ✚ L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

È necessario:

- ✚ rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- ✚ strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali e ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

- ▶ migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- ▶ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

- ▶ operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- ▶ monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- ▶ abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- ▶ implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- ✚ integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- ✚ potenziare e integrare il ruolo dei Dipartimenti disciplinari e delle Funzioni Strumentali al P.O.F.;
- ✚ migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- ✚ promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- ✚ generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- ✚ migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- ✚ migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- ✚ sostenere formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico - didattica;
- ✚ implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- ✚ accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- ✚ operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Questo per consentire:

- o la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- o la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti;
- o la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione) coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

il Piano dovrà pertanto includere:

- ✚ l'offerta formativa triennio 2016/19;
- ✚ il curricolo verticale caratterizzante;
- ✚ le attività progettuali triennio 2016/19;
- ✚ i regolamenti;
- ✚ e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s);

nonché:

- ✚ iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 10);
- ✚ attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- ✚ definizione delle risorse occorrenti, l'attuazione dei principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- ✚ percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);

- ✚ azioni specifiche per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- ✚ azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale docente e amministrativo attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- ✚ descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- ✚ gli indirizzi del D.S. e le priorità del R.A.V.;
- ✚ il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- ✚ il fabbisogno di ATA;
- ✚ il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- ✚ il piano di miglioramento (riferito al R.A.V.);
- ✚ la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

In allegato al presente Atto si riportano i commi della legge 107/2015 che espressamente si riferiscono al Piano dell'Offerta Formativa Triennale e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili, invitando tutti i componenti di questo Collegio ad una scrupolosa lettura della nuova norma.

Il Collegio docenti è tenuto a un'attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente Atto, introdotto dalla recente normativa, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione e auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme, come sempre, per il miglioramento della nostra scuola.

Luigi Abbene
Dirigente Scolastico

I. 2 Dati identificativi dell'Istituzione scolastica

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "M. Rossi" è sorto il 1° Settembre 2000 dalla fusione della Scuola Media "Mariano Rossi, sita in via Catusi, della Scuola Media annessa all'Istituto d'Arte, sita in via De Nicola, della Scuola Elementare e della Scuola dell'Infanzia appartenenti al IV Circolo, quale plesso staccato, ma allocate in un'ala della Scuola Media annessa e il plesso staccato di via T. Campanella, sempre appartenente al IV Circolo.

L'accorpamento delle tre scuole è scaturito dalla razionalizzazione operata dall'Amministrazione Comunale, che stabilì la sede legale in via De Nicola, nel popoloso quartiere della Perriera, dando il nome di Istituto Comprensivo "Mariano Rossi".

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo "M. Rossi" opera su un territorio piuttosto vasto ed è dislocato su due plessi, Via De Nicola e Via T. Campanella. La maggior parte della popolazione scolastica proviene dal quartiere della Perriera, principale zona d'espansione di Sciacca. Tuttavia, un consistente numero di alunni proviene da altre zone del territorio, privilegiando la qualità dell'Offerta formativa della scuola.

Pertanto, il contesto socio-culturale risulta estremamente diversificato: l'utenza è prevalentemente costituita dal ceto medio, anche se non mancano i casi limite, sia di grande benessere, che di notevole svantaggio.

Il livello culturale della popolazione è di tipo misto, poiché, accanto alla presenza di professionisti, è presente una fascia sociale che possiede una preparazione culturale modesta.

Da parte di quasi tutte le famiglie si riscontra un'adeguata sensibilità nei confronti della scuola e un discreto livello di partecipazione e interesse.

Il territorio della Perriera ospita diverse attività commerciali, campi sportivi, di cui uno di calcio adeguato ad accogliere grossi avvenimenti, un campo di basket e di pallavolo, un campo di bocce, campi da tennis, parco giochi, una piscina Comunale coperta, in fase di allestimento, diverse associazioni sportive e scuole di danza. Vi si trovano vari Istituti di Scuola Superiore di secondo grado (Professionali, Tecnici, Licei....) e molti enti ed uffici pubblici.

Unico punto di aggregazione è la Chiesa, la cui struttura è stata da poco completata, e si stanno cercando i finanziamenti per gli arredi.

Mancano i centri di associazione ricreativi e culturali, biblioteche, aree verdi e palestre pubbliche, pertanto, il nostro edificio scolastico si pone talvolta come punto d'incontro di iniziative promosse dal territorio e dal comitato di quartiere.

TIPOLOGIA DEGLI ALUNNI

L'utenza scolastica dell'istituto, pur variegata, non presenta problemi gravi né di dispersione, né di disadattamento. Gli alunni hanno generalmente un rapporto positivo con la scuola e quasi tutti frequentano volentieri. La maggior parte consegue risultati positivi a livello cognitivo, comportamentale e relazionale; tuttavia non mancano alunni che sono poco sensibili al dialogo educativo per carenze di base o perché distratti da interessi extrascolastici, che richiedono percorsi di socializzazione e di apprendimento particolari e più complessi, di fronte ai quali il nostro Istituto pianifica interventi adeguati e personalizzati.

Il rapporto con i genitori è generalmente positivo, ma è quasi sempre la figura della madre più presente nell'educazione dei figli e più partecipe alla loro vita scolastica.

Sono inoltre presenti alunni che vivono disagi di natura socio-familiare e alunni diversamente abili, nei cui confronti l'Istituto si organizza per gestire al meglio le situazioni favorendo l'integrazione intesa come opportunità di crescita formativa.

Il rapporto con i genitori è generalmente positivo, ma è quasi sempre la figura della madre più

DENOMINAZIONE SCUOLA	ORDINE DI SCUOLA (indirizzi ed articolazioni)	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI
I.C. Mariano Rossi	Scuola dell'Infanzia	6	135
	Scuola Primaria	18	413
	Scuola Secondaria di primo grado	17	359
	TOTALE	41	907

ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI

La scuola, quale luogo privilegiato in cui si può stare insieme, condividendo esperienze di vita reale, affettiva e culturale, accoglie le istanze provenienti dal territorio e dall'utenza, promuovendo percorsi unitari personalizzati, proprio nella prospettiva di una educazione alla cittadinanza, quale premessa ad una più diffusa educazione alla legalità.

La realtà territoriale, in cui l'Istituto opera, manifesta l'emergere di bisogni formativi a cui è necessario corrispondere con interventi compensativi e mirati. Pertanto, proprio a partire dall'analisi del territorio e dall'autovalutazione d'Istituto, si progetta un percorso con l'obiettivo di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni.

In seguito alla domanda formativa esplicita e implicita posta dalle parti, si evidenziano in sintesi i seguenti bisogni:

<i>Bisogni docenti</i>	<i>Bisogni alunni</i>	<i>Bisogni famiglie</i>	<i>Bisogni scuola</i>
• Motivazione • Riconoscimento d'impegno e professionalità • Un modello organizzativo che valorizzi la professionalità • Disponibilità di sussidi, attrezzature e materiali • Costante coordinamento didattico • Aggiornamento e formazione • Collaborazione da parte dei genitori • Consulenze specialistiche per affrontare problematiche complesse • Star bene a scuola.	• Facilitazione per l'apprendimento • Star bene a scuola • Valorizzazione e potenziamento delle attitudini personali • Ricerca di percorsi di orientamento • Migliori servizi.	• Sicurezza • Igiene dell'ambiente • Presenza di strutture idonee ed efficienti (aule speciali) • Scuola tecnologicamente avanzata • Chiarezza e trasparenza di obiettivi e valutazioni • Incontri tematici con esperti • Sostegno alle scelte scolastiche successive • Colloqui sistematici e ordinati • Informazioni chiare e tempestive.	• Disponibilità di risorse finanziarie • Disponibilità di risorse umane e professionali (stabilità, competenza, collegialità) • Attenzione, fiducia e collaborazione da parte dei genitori • Disponibilità di uno sportello psicologico • Sistema di relazioni e di comunicazioni corretto ed efficiente tra componenti scolastiche e realtà sociali presenti sul territorio • Aggiornamento e formazione.

RAPPORTI TRA SCUOLA E FAMIGLIA

L'Istituto Comprensivo "M. Rossi" ricerca e agevola in ogni modo un costante rapporto di collaborazione e informazione con le famiglie degli alunni, considerate riferimento imprescindibile nell'ambito della progettazione dei percorsi formativi.

Pertanto, la nostra scuola si pone come "comunità aperta", sia in relazione ai docenti, che formano una comunità professionale, riflessiva e di ricerca; sia in relazione ai genitori, che sono visti come partner in un'impresa comune, come interlocutori con i quali stringere un'alleanza educativa; sia con il territorio per la costruzione di un rapporto sinergico e permanente nell'ottica della costruzione di un servizio pubblico integrato.

Solo attraverso una collaborazione propositiva e condivisa è possibile porre in essere fino in fondo le strategie educative. Per questo motivo l'apporto dei familiari viene stimolato e reso il più possibile attivo e partecipato, anche attraverso momenti di incontro, sia individuali, sia collegiali. In particolare invita le famiglie a rendersi il più possibile disponibili in occasione dei seguenti

appuntamenti:

- assemblee elettive di inizio anno (fine ottobre);
- Assemblee mensili di classe, interclasse, intersezione con docenti e genitori
- colloqui individuali con i docenti nell'ora di ricevimento settimanale
- Consiglio di Istituto
- Coinvolgimento e collaborazione nelle attività programmate
- Comunicazione scuola-famiglia tempestiva sull'organizzazione e l'andamento scolastico.
- Possibilità di accedere, attraverso password, ad informazioni in tempi reali sulle assenze e i voti conseguiti
- Corretta gestione del libretto delle giustificazioni (scuola sec. di I grado) e del diario
- Programmazione degli incontri e dei colloqui.

Inoltre, il sito web dell'Istituto www.icmarianorossi.gov.it costituisce un punto di riferimento importante di conoscenza e condivisione delle attività della scuola con le famiglie e l'utenza tutta.

Viene inoltre sollecitata un'attenzione particolare delle famiglie alla frequenza scolastica ed all'andamento didattico e disciplinare dei ragazzi, perseguendo l'obiettivo forte di costruire una scuola dove lo "star bene" si coniuga strettamente con il rispetto delle regole condivise dell'Educazione alla Cittadinanza.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Contestualmente all'iscrizione al singolo ordine di scuola, si propone alle famiglie il **Patto Educativo di Corresponsabilità** finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglia e alunno.

Il rispetto di tale patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare l'alunno al successo scolastico.

La scuola si impegna a:	La famiglia si impegna a:	L'alunno si impegna a:
● Creare un clima sereno e corretto, in cui stimolare il dialogo, favorendo buoni rapporti relazionali, d'integrazione, d'accoglienza, di rispetto di sé e dell'altro. ● Realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e didattiche elaborate dal P.T.O.F., al fine di promuovere il benessere e il successo dell'alunno, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e sociale. ● Comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio, oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta.	● Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà d'insegnamento e la loro competenza valutativa. ● Conoscere l'Offerta Formativa dell'Istituto e rispettare il Regolamento in tutti i suoi punti, in particolare: rispettare l'orario d'ingresso, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, giustificare puntualmente le assenze e i ritardi, vigilare sulla frequenza del proprio figlio. ● Verificare, attraverso contatti frequenti con i docenti, che il proprio figlio segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile a essa.	● Considerare i seguenti indicatori di condotta responsabilizzandosi in tal senso: ● RISPETTO: di persone, di leggi, di regole, di consegne, di strutture e di orari; ● CORRETTEZZA: di comportamento, di linguaggio, di utilizzo dei media; ● ATTENZIONE: ai compagni e alle proposte educative dei docenti; ● LEALTÀ: nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni; ● DISPONIBILITÀ: a migliorare, a partecipare e a collaborare.

PARTE II - PIANO DI MIGLIORAMENTO

II. 1 Composizione del nucleo interno di valutazione

Responsabile del P.d.M.: D.S. Luigi Abbene

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel Gruppo di Miglioramento
Prof. Luigi Abbene	Dirigente Scolastico	Responsabile del P.d.M.
Ins. Marina Alonge	Funzione Strumentale	Elaborazione P.d.M. e supporto al DS - Referente progettazione Curricolo Verticale, formazione e aggiornamento docenti, supporto docenti Infanzia/primaria
Ins. Rosaria Lucia Nocca	Funzione Strumentale	Elaborazione P.d.M. e supporto al DS – coordinamento delle attività inerenti al P.O.F.
Prof. Patrizia Galvano	Funzione Strumentale	Elaborazione P.d.M. e supporto al DS - Referente progettazione Curricolo Verticale, formazione e aggiornamento docenti, supporto docenti secondaria
Prof. Daniela Rita Rizzuto	Funzione Strumentale	Elaborazione P.d.M. e supporto al DS – coordinamento delle attività inerenti al P.O.F.

II. 2 Prima sezione: R.A.V. (Rapporto di Auto Valutazione)

Atto prodromico all'elaborazione del P.T.O.F. è il R.A.V. (Rapporto di Auto Valutazione), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale "Scuola in chiaro" del MIUR, e il P.d.M. (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui sono state estrapolate priorità, traguardi, ed obiettivi di processo.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Partendo dal R.A.V. (in relazione a: contesto in cui opera l'istituto, inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane, esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, descrizione dei processi organizzativi e didattici), sono stati formulati Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo **triennio** sono:

A) Esiti degli studenti: Risultati scolastici

Priorità 1A Incrementare il livello medio di valutazione degli alunni in uscita da ogni segmento dell'Istituzione scolastica.

Priorità 2A Ridurre la variabilità intra le classi.

B) Esiti degli studenti: Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità 1B Ridurre il numero degli alunni di livello 1 e 2 in Italiano e Matematica.

Priorità 2B Migliorare i risultati degli alunni in Italiano e Matematica.

Priorità 3B Ridurre la variabilità tra le classi.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1A) Incrementare progressivamente il livello medio degli alunni attraverso la revisione della progettazione didattica e degli ambienti di apprendimento.

2A) Ridurre il numero degli alunni in uscita che si collocano nei livelli più bassi all'interno di ogni classe.

1B) Ridurre progressivamente i livelli 1 e 2 attraverso la revisione della progettazione didattica e degli ambienti di apprendimento.

2B) Migliorare progressivamente i risultati degli alunni attraverso la revisione della progettazione didattica e degli ambienti di apprendimento.

3B) Ridurre la varianza tra le classi e il numero degli alunni che si collocano nei livelli più bassi all'interno di ogni classe

e le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

"Si ritiene di dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni sia negli esiti in uscita sia nelle rilevazioni del S.N.V.

Le **priorità** degli esiti sono state stabilite tenendo conto che:

- nella Scuola secondaria il livello medio-basso (voti 6 e 7) nelle valutazioni d'esame è pari al 53%, quindi occorre incrementare i livelli superiori;
- la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è disomogenea tra le classi; di conseguenza è necessario adoperarsi per l'omogeneità tra di esse, anche attraverso una scrupolosa applicazione dei criteri di formazione delle classi, considerato che i punteggi di alcune di esse si discostano significativamente dalla media della scuola.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi, divisi per aree ritenute prioritarie, sono:

A) Curricolo, progettazione e valutazione

1A) Elaborare e realizzare un curricolo verticale, partendo da una tematica comune, secondo il modello della ricorsività.

2A) Predisporre prove strutturate iniziali, intermedie e finali per classi parallele, con relative griglie di valutazione.

3A) Progettare moduli di recupero e di potenziamento per livelli, in orario extracurricolare, a

partire dall'analisi degli esiti delle prove intermedie.

- 4A)** Sensibilizzare i consigli di classe nel monitoraggio e nella verifica dei risultati delle prove comuni e non.

B) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- 1B** Pianificare corsi di formazione per docenti sulle metodologie didattiche, sulla valutazione e la certificazione delle competenze.
- 2B** Implementare la didattica per competenze da parte dei dipartimenti, che dovranno anche elaborare materiali comuni per i docenti.
- 3B** Incrementare il senso di appartenenza alla scuola e di responsabilità di ogni docente, attraverso la disseminazione dei processi decisionali.
- 4B** Valorizzare e incentivare le figure professionali con competenze specifiche, come fonte di supporto e consulenza per altri docenti.

e le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

“Gli obiettivi individuati concorrono al raggiungimento delle priorità, in quanto agiscono su molteplici versanti:

- La riflessione sul curricolo esistente e l'adozione di un curricolo verticale tematico, come strumento di lavoro per i docenti dei tre ordini di scuola;
- Il controllo continuo dei risultati acquisiti degli alunni;
- Il miglioramento degli esiti attraverso la predilezione di best practises;
- La diffusione di una politica valutativa comune di istituto su basi oggettive;
- La valorizzazione delle figure professionali interne;
- L'incremento del senso di responsabilità personale e della deontologia, al fine di cooperare attivamente al raggiungimento di obiettivi comuni, relativi all'identità della scuola.”

II. 3 Seconda sezione: Piano di miglioramento

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1) Elaborare e realizzare un curricolo verticale, partendo da una tematica comune, secondo il modello della ricorsività.	X	
	2) Predisporre prove strutturate iniziali, intermedie e finali per classi parallele, con relative griglie di valutazione.		X
	3) Progettare moduli di recupero e di potenziamento per livelli, in orario extracurricolare, dall'analisi degli esiti delle prove intermedie.	X	X
	4) Sensibilizzare i consigli di classe nel monitoraggio e nella verifica dei risultati delle prove comuni e non.	X	
Ambiente di apprendimento			
Inclusione e differenziazione			
Continuità e orientamento			
Orientamento strategico e organizzazione della scuola			
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1) Pianificare corsi di formazione per docenti sulle metodologie didattiche, sulla valutazione e la certificazione delle competenze.	X	X
	2) Implementare la didattica per competenze da parte dei	X	

	dipartimenti, che dovranno anche elaborare materiali comuni per i docenti.		
	3) Incrementare il senso di appartenenza alla scuola e di responsabilità di ogni docente, attraverso la disseminazione dei processi decisionali.		
	4) Valorizzare e incentivare le figure professionali con competenze specifiche, come fonte di supporto e consulenza per altri docenti	X	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie			

Area: Curricolo, progettazione e valutazione

Priorità 1 Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione Obiettivo di processo 1: Elaborare e realizzare un curricolo verticale, partendo da una tematica comune, secondo il modello della ricorsività						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termini previsti o di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguatezze effettuate in itinere	Azione realizzata entro il termine specifico	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Curricolo tematico verticale d'istituto	Team per il miglioramento	Fine anno scolastico	- Proposta di tematica comune interdisciplinare			
	Dipartimenti	Fine anno scolastico	- Scelta delle sub tematiche per classi parallele - Condivisione di metodi e strategie comuni - Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento dei lavori			
	Consigli di classe	Fine anno scolastico	- Progettazione del nucleo tematico unitario interdisciplinare - Monitoraggio in itinere della realizzazione			
	Docente del consiglio di classe	Fine anno scolastico	- Progettazione e realizzazione dell'UDA specifica Feed-back relativo alla tematica e alle modalità di attuazione			
	Commissione continuità	Fine anno scolastico	Progettazione e realizzazione di un curricolo tematico verticale unitario -Modalità di verifica e valutazione comuni, specie nel raccordo tra segmenti diversi			

Priorità 2 Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione Obiettivo di processo 2: Predisporre prove strutturate iniziali, intermedie e finali per classi parallele, con relative griglie di valutazione						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua menti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine specifico	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Prove comuni strutturate disciplinari	Team per il miglioramento		- Proposta sulla base delle priorità emerse nel RAV - Creazione di una banca dati cartacea e digitale delle prove e delle griglie di valutazione			
	Collegio docenti		- Condivisione e approvazione della proposta			
	Dipartimenti	Fine anno scolastico	- Elaborazione di prove comuni disciplinari - Condivisione e confronto degli esiti			
	Docenti	Fine anno scolastico	- Somministrazione e correzione delle prove comuni			
	Consigli di classe	Fine anno scolastico	- Socializzazione degli esiti e ipotesi di interventi migliorativi, sia organizzativi che metodologici			
Priorità 1 -2 Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione Obiettivo di processo 3: Progettare moduli di recupero e di potenziamento per livelli, in orario extracurricolare, a partire dall'analisi degli esiti delle prove intermedie						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua menti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine specifico	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Moduli di recupero e potenziamento per	Team per il miglioramento		- Proposta sulla base delle priorità emerse nel			

livelli			RAV			
	Collegio docenti	II Quadrimestre	- Condivisione e approvazione della proposta			
	Consigli di classe	II Quadrimestre	- Individuazione degli alunni sulla base degli esiti delle verifiche, anche comuni - Socializzazione del percorso formativo maturato e dei progressi effettuati			
	Docenti	II Quadrimestre	- Progettazione, realizzazione dei moduli e verifica dei risultati raggiunti			

Priorità 1 Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione Obiettivo di processo 4: Sensibilizzare i consigli di classe nel monitoraggio e nella verifica dei risultati delle prove comuni e non						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguatezze effettuate in itinere	Azione realizzata entro il termine specifico	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
	Team per il miglioramento	Fine anno scolastico	Creazione di una banca dati cartacea e digitale degli strumenti di rilevazione e monitoraggio			
Monitoraggio e verifica risultati prove comuni e non	Consiglio di classe	Fine anno scolastico	Presenza di coscienza di essere cabina di regia per garantire il successo formativo, a partire dal proprio ruolo diagnostico e dal tempestivo intervento didattico personalizzato			
	Docenti	Fine anno scolastico	Compilazione di strumenti rilevazione e di monitoraggio degli esiti delle prove			

Area: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Priorità 1- 2 Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Obiettivo di processo 1: Pianificare corsi di formazione per docenti sulle metodologie didattiche, sulla valutazione e la certificazione delle competenze						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegamenti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine specifico	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Corsi di formazione e per docenti sulle metodologie didattiche, sulla valutazione e la certificazione delle competenze	Team per il miglioramento	Fine anno scolastico	Miglioramento delle competenze metodologico-didattiche dei docenti			
	FF. SS. Curricolo verticale e formazioni	Fine anno scolastico	Rilevazione del grado di soddisfazione e di spendibilità del percorso realizzato			
	Formatori		Realizzazione di un percorso adeguato alle esigenze dell'utenza			
Priorità 1 Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Obiettivo di processo 4: Valorizzare e incentivare le figure professionali con competenze specifiche, come fonte di supporto e consulenza per altri docenti						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegamenti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine specifico	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Figure professionali con competenze specifiche, come fonte di supporto e consulenza per altri docenti	Collaboratori del DS e figure istituzionalizzate dalla L. 107	Fine anno scolastico	Supporto e consulenza per altri docenti, su aree specifiche			
	FF. SS.	Fine anno scolastico	Supporto e consulenza per altri docenti, su aree specifiche			
	Team per il miglioramento	Fine anno scolastico	Supporto e consulenza per altri docenti, su aree specifiche			

II. 4 Terza sezione: Azioni di miglioramento

TITOLO DEL PROGETTO		"Dall'autovalutazione al miglioramento"
RESPONSABILE DEL PROGETTO		Gruppo di miglioramento
DATA DI INIZIO E FINE		Settembre 2015- Giugno 2016
INDICAZIONI DI PROGETTO		
Fase di Pianificazione (Plan)	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
Pianificazione obiettivi operativi	Progettare il curriculum verticale dell'I.C., partendo da un nucleo tematico, mediante la ridefinizione e la ristrutturazione dei dipartimenti disciplinare	Massima condivisione delle scelte effettuate nell'I.C. Migliorare le performance nel raggiungimento dei traguardi in uscita alla fine del Primo Ciclo di Istruzione
	Elaborare prove parallele di Italiano e Matematica	Innalzamento dei livelli valutativi di Italiano e Matematica (anche nelle
	Potenziare l'uso dei laboratori, delle LIM e della didattica laboratoriale.	Grado di soddisfazione mediante erogazione di questionari
	Svolgere attività di formazione	Numero dei corsisti partecipanti Grado di soddisfazione
	Progettare attività didattiche per le classi-ponte	Grado di soddisfazione mediante erogazione di questionari
	Promuovere scelte consapevoli nel proseguimento degli studi	N° alunni che hanno seguito il consiglio orientativo N° alunni che non hanno
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto ha lo scopo di consentire ai docenti di formarsi con specifiche competenze metodologiche e didattiche anche per costruire e condividere un curriculum verticale fondato sulla didattica laboratoriale e sull'innovazione tecnologica finalizzato a creare ambienti di apprendimento stimolanti, in cui tutti gli alunni possano sviluppare ed esercitare le proprie	
Risorse umane necessarie	Docenti dell'I.C. (organico di diritto e del potenziamento)	
Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Tutti i docenti dell'I.C. (in quanto fruitori delle attività di formazione e condivisione previste nel progetto) Tutti gli alunni e tutte le famiglie (in quanto co-protagonisti del percorso di insegnamento-apprendimento che il	
Budget previsto	da determinare	

Fase di Realizzazione (Do)	
Fase di Realizzazione	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	SETTEMBRE 2015 - riunione “orizzontale” dei Gruppi di Progettazione e dei Dipartimenti Disciplinari per revisione delle UDA e condivisione argomento relativo al nucleo tematico unitario; - riunione “orizzontale” dei Gruppi di Progettazione e dei Dipartimenti Disciplinari Linee fondamentali della programmazione didattica con particolare riferimento alle linee guida e alle indicazioni nazionali previste dalla riforma degli ordinamenti, elaborazione test di ingresso per classi parallele e criteri di valutazione; definizione curricolo verticale; - somministrazione e analisi di prove d’ingresso condivise per classi parallele da parte dei docenti di Italiano e Matematica e, alla scuola Secondaria, di lingue straniere - raccolta degli esiti delle singole prove e relativa tabulazione per classe; - formazione a cascata dei corsi di aggiornamento effettuati, su varie tematiche; - incontro di condivisione dei docenti su Legge 107/2015; - elaborazione progetto “Accoglienza” nei tre ordini - riunione “verticale” dei Gruppi di Progettazione e dei Dipartimenti Disciplinari per una socializzazione e condivisione delle UDA del curricolo verticale. - Riunione componenti commissione continuità interna: elaborazione di Unità di apprendimento Interdisciplinari in relazione alla tematica comune di Istituto; progetti integrativi e di arricchimento dell'offerta formativa; - Proposte di attività di formazione e aggiornamento; - Strumenti e modalità di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali;
	OTTOBRE 2015 - incontro di formazione dei docenti su BES e DSA; - riunione componenti commissione continuità interna per socializzazione curricolo unitario; elaborazione U.d.A; proposte prodotto finale per classi parallele; - riunione “orizzontale” dei Gruppi di Progettazione e dei Dipartimenti Disciplinari per progettazione UDA per singola classe in riferimento al nucleo unitario. - Riunione componenti commissione continuità interna: condivisione nuclei tematici unitari; redazione tematiche macroaree per anno; ipotesi di laboratori extracurricolari afferenti il curricolo verticale; rielaborazione Unità di Apprendimento afferenti il curricolo verticale
	NOVEMBRE 2015 - riunione componenti commissione continuità interna per elaborazione curricolo verticale; organizzazione attività di continuità interna (sezione 5 anni, classi prime, quinte primaria e prime secondaria di I grado); socializzazione Uda disciplinari relative al nucleo tematico unitario; prima stesura curricolo verticale relativo al nucleo tematico unitario. - riunione componenti commissione continuità esterna per organizzazione di attività comuni da proporre agli alunni delle scuole primarie del territorio e interni.
	DICEMBRE 2015 - riunione componenti commissione continuità interna per elaborazione curricolo verticale; - incontri di orientamento “diretto” tra gli alunni delle terze classi della Secondaria dell’I.C. e i docenti delle SSIIG del territorio; - attività di orientamento “indiretto” a cura dei docenti delle terze classi; - attività GLHI e/o formazione; - Open day scuola secondaria di primo grado; - Open day scuola primaria; - riunione di staff dirigenziale con le F.F.S.S. e i collaboratori; - Individuazione dell’animatore digitale.
	GENNAIO 2016

Descrizione delle principali fasi di attuazione	- incontri di orientamento “diretto” tra gli alunni delle terze classi della secondaria dell’I.C. e i docenti delle SSIG del territorio; - attività di orientamento “indiretto” a cura dei docenti delle terze classi della secondaria dell’I.C.; - riunione “orizzontale” dei Gruppi di Progettazione e dei Dipartimenti Disciplinari per per verifica della programmazione orizzontale; condivisione e scelta delle prove comuni in itinere con relative griglie di valutazione, modalità di somministrazione e calendarizzazione ; - somministrazione e analisi di prove in itinere condivise per classi parallele da parte dei docenti di Italiano e Matematica e, alla scuola Secondaria, di lingue straniere; - raccolta degli esiti delle singole prove e relativa tabulazione per classe; - riunione componenti commissione continuità interna per elaborazione curriculum verticale; FEBBRAIO 2016 - incontri di orientamento “diretto” tra gli alunni delle terze classi dell’I.C. e i docenti delle SSIG del territorio; attività di orientamento “indiretto” a cura dei docenti delle terze classi delle dell’I.C.; - riunione componenti commissione continuità interna per elaborazione curriculum verticale e progettazione delle relative fasi di realizzazione; - riunione componenti commissione continuità interna per raccordo metodologico-valutativo fra le classi – ponte infanzia e primaria e per le classi-ponte primaria e secondaria; - attività GLHI e/o formazione. MARZO 2016 - riunione “orizzontale” dei Gruppi di Programmazione (Scuola Primaria) e dei Dipartimenti Disciplinari per verifica della programmazione orizzontale; - riunione componenti commissione continuità interna per verifica in itinere delle attività inerenti il curriculum verticale, - incontro per lo svolgimento del progetto di continuità verticale fra le classi - ponte primaria e secondaria di primo grado; - realizzazione dei corsi di formazione programmati. APRILE 2016 - utilizzo dei laboratori, delle LIM e della didattica laboratoriale nei plessi dell’I.C.; - riunione componenti commissione continuità interna per controllo sullo stato di avanzamento delle attività realizzate nelle varie classi e prodotto finale; - realizzazione dei corsi di formazione programmati. MAGGIO 2016 - realizzazione dei corsi di formazione programmati; - riunione componenti commissione continuità interna per l’elaborazione di schede di valutazione, relative alla tematica comune, tra le classi ponte; - realizzazione dei progetti inerenti alla tematica di istituto; - riunione componenti commissione continuità interna per elaborazione e progettazione delle attività inerenti la manifestazione finale; - riunione “orizzontale” dei Gruppi di Progettazione e dei Dipartimenti Disciplinari per la condivisione, scelta delle prove comuni finali, relative griglie di valutazione e modalità di somministrazione delle prove; - somministrazione e analisi di prove finali condivise per classi parallele da parte dei docenti di Italiano e Matematica e, alla scuola Secondaria, di lingue straniere; - raccolta degli esiti delle singole prove e relativa tabulazione per classe; - conclusione dei corsi di formazione realizzati; - realizzazione della manifestazione finale in riferimento alla tematica comune; - pubblicazione del curriculum di istituto verticale.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	- Circolari interne - Pubblicazione del progetto sul sito della scuola - Coinvolgimento degli stakeholders (famiglie, enti, associazioni...)

Fase di monitoraggio e risultati (Check)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	- azioni di rilevazione del grado di soddisfazione del personale coinvolto nelle iniziative di formazione mediante la somministrazione di questionari di gradimento (elaborati dal Gruppo di Miglioramento); - analisi, tabulazione e comparazione degli esiti delle prove comuni
Target	Docenti dell'I.C. Alunni delle classi di Scuola Primaria e delle classi Prima, Seconda e Terza Secondaria Genitori degli alunni inseriti nel target.
Note sul monitoraggio	Il monitoraggio si articolerà in tre momenti (iniziale, in itinere, finale) mediante questionari interni di autovalutazione e/o gradimento.

Fase di riesame e miglioramento (Act)	
Modalità di revisione delle azioni	Incontri periodici del Gruppo di Miglioramento per monitorare lo stato di avanzamento delle attività in corso e, eventualmente, se necessario, per ridefinire e riadattare obiettivi, tempi, strategie sempre in relazione e in piena coerenza all'obiettivo di progetto e alla linea strategica del Piano stesso. Il Gruppo stesso, basandosi sui risultati conseguiti, sugli esiti del monitoraggio in itinere e sui dati rilevati dai questionari somministrati ai vari attori coinvolti, valuterà complessivamente il Progetto, individuandone criticità e punti di forza nella prospettiva di miglioramento continuo e di
Criteri di miglioramento	Riflessione del Gruppo di Miglioramento sulle criticità emerse in fase di attuazione del progetto e, dove necessario, individuazione delle strategie più adatte a perseguire l'obiettivo di progetto stesso.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Informativa delle FF. SS. al Collegio dei Docenti Informativa dei Coordinatori in sede di Consigli di Interclasse (per Scuola Primaria) e di Classe (per Scuola Secondaria) Pubblicazione sul sito della scuola, anche per genitori e

Schema di andamento delle attività del progetto "Dall'autovalutazione al miglioramento"

ATTIVITA'	RESPON S.	TEMPI ATTIVITA' SITUAZIONE*									
Progettazione del Curricolo Verticale dell'I.C.	FF.SS. Area 2 Ins. M. Alonge Prof.ssa P. Galvano	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
<i>riunione "orizzontale" dei Gruppi di Progettazione e dei Dipartimenti Disciplinari per revisione delle UDA e del nucleo tematico;</i>											
<i>riunione "orizzontale" dei Gruppi di Programmazione (Scuola Primaria) e dei Dipartimenti Disciplinari (SSIG) per programmazione unitaria e delle prove di verifica comuni;</i>											
Elaborazione prove parallele di Italiano e Matematica	Elaborazio ne a cura dei Dipartime nti; somminist razione a cura dei docenti	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
<i>somministrazione e analisi di prove d'ingresso condivise per classi parallele da parte dei docenti di Italiano e Matematica e, per la scuola Secondaria, di lingue straniere;</i>											
<i>Somministrazione delle prove comuni elaborate nelle classi parallele</i>											
Elaborazione P.d.M. e supporto al D.S.	Gruppo di migliorame nto	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
<i>Monitoraggio delle attività del P.d. M.</i>											
Elaborazione P.T.O.F. e supporto al D.S.	FF.SS. Area 1 Ins. R. L. Nocca Prof.ssa D. R. Rizzuto	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
<i>Monitoraggio e valutazione delle attività del P.T.O.F.</i>											
Programmazione e svolgimento attività di formazione docenti	D.S. Prof. Luigi Abbene	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
<i>formazione dei docenti</i>											
<i>Attività sviluppo competenze dei docenti sui BES</i>	Collaborat rice DS Prof.ssa M. Miceli	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
<i>incontro di formazione dei docenti su BES e DSA;</i>											
<i>Attività GLHI e/o formazione</i>											
Potenziare l'uso dei laboratori (e LIM)	Collabora tore DS Prof. G. De Marco	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
<i>utilizzo dei laboratori e delle LIM nei plessi dell'I.C.;</i>											
Progettare e svolgere attività didattiche per le classi- ponte	Collaboratric e D.S. Prof.ssa C. Chillura	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
<i>svolgimento del progetto "Accoglienza" nelle classi ponte</i>											
Promuovere scelte consapevoli nel proseguimento degli studi nella SSIG	Collaboratrice D.S. Prof.ssa C. Chillura	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
<i>incontri di orientamento "diretto" e "indiretto" per gli alunni delle terze classi della scuola secondaria;</i>											

*Da compilare durante l'attuazione del progetto:

- **rosso**: attuazione non in linea con gli obiettivi
- **giallo**: attuazione non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi
- **verde**: attuato
- **blu**: nessuna attività prevista

II.5 Quarta sezione: Monitoraggio e risultati attesi dal P.d.M.

Progetto: "Dall'autovalutazione al miglioramento"					
	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Realizzabilità*
1	Monitorare e verificare le azioni intraprese dai Consigli di classe.	Controllo dell'efficacia delle azioni realizzate dai Consigli	-Valutazione comparativa biennale esiti Italiano/Matematica -Realizzazione del nucleo tematico nel curriculum - Monitoraggio del trend annuale dell'alunno nelle discipline oggetto delle prove comuni	-Voto quadrimestrale di italiano e matematica nei due anni contigui -Monitoraggio attività tramite verbalizzazione dei Consigli -Tabulazione delle griglie delle prove comuni	L'obiettivo è validato se la realizzabilità di ogni indicatore di monitoraggio è ≥ 3
2	Uniformare la modalità di verifica e valutazione	Cogliere la varianza dei risultati delle discipline tra le classi e intra le classi	Raffronto tra gli esiti delle prove comuni delle varie classi mediante mappe di sintesi	-Prove comuni oggettive di alcune discipline (Ital. Mat. Lingue) con griglie di correzione univoche	L'obiettivo è validato se la realizzabilità di ogni indicatore di monitoraggio è ≥ 3
3	Elaborare un curriculum verticale, partendo da una tematica comune, secondo il modello della ricorsività	Realizzare un curriculum verticale integrato, rafforzando il raccordo didattico, metodologico e valutativo tra i tre segmenti formativi	-Verifica all'interno della progettazione disciplinare - Griglia di osservazione sistematica sui comportamenti attivati - Prove di verifica oggettive comuni nelle classi ponte	-Monitoraggio stato di avanzamento attività realizzate tramite verbalizzazione dei Consigli di classe. - Realizzazione prodotto finale.	L'obiettivo è validato se la realizzabilità di ogni indicatore di monitoraggio è ≥ 3
4	Usare un metodo di lavoro comune e ottenere un effettivo raccordo didattico, metodologico e valutativo per disciplina e fra discipline	- Scelta delle sub tematiche per classi parallele - Condivisione di metodi e strategie comuni -Elaborazione di prove comuni disciplinari -Implementare la didattica per competenze da parte dei dipartimenti, che dovranno anche elaborare materiali comuni per i docenti.	-Condivisione e confronto degli esiti delle prove comuni disciplinari -Condivisione e confronto delle strategie didattico-metodologiche e modalità di valutazione	- Feed-back relativo agli esiti delle prove - Predisposizione di strategie risolutive degli eventuali gap all'interno delle classi e della scuola - Banca dati (digitale e cartacea) materiali prodotti	L'obiettivo è validato se la realizzabilità di ogni indicatore di monitoraggio è ≥ 3
5	Migliorare le metodologie didattiche e le strategie valutative (corsi di formazione)	- Corsi di formazione per docenti sulla progettazione per competenze, sulle metodologie didattiche e sulla valutazione - Crescita professionale dei docenti -Miglioramento degli esiti degli alunni	- Numero dei docenti partecipanti ai corsi - Miglioramento degli ambienti di apprendimento	- Schede di rilevazione indice di gradimento dei corsi realizzati - Controllo della performance con strumenti oggettivi	L'obiettivo è validato se la realizzabilità di ogni indicatore di monitoraggio è ≥ 3
6	Incrementare le competenze degli alunni in Italiano e Matematica	-Miglioramento degli esiti degli alunni	-Verifica dei risultati raggiunti nei corsi di recupero extracurricolari -Socializzazione degli esiti	-Comparazione dei risultati fra Quadrimestri e fra anni diversi	L'obiettivo è validato se la realizzabilità di ogni indicatore di monitoraggio è ≥ 3

*Legenda:

1 indicatore NON realizzato;

2 indicatore parzialmente realizzato;

3 indicatore sufficientemente realizzato;

4 indicatore pienamente realizzato;

5 indicatore eccellentemente realizzato

Il P.d.M. si ritiene validato se almeno 4 obiettivi operativi sono stati realizzati e validati.

PARTE III – SCELTE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

I testi normativi, inerenti il funzionamento scolastico, sottolineano in più punti come la realizzazione del Curricolo d'Istituto richieda scelte organizzative responsabilmente assunte, in maniera mirata e flessibile.

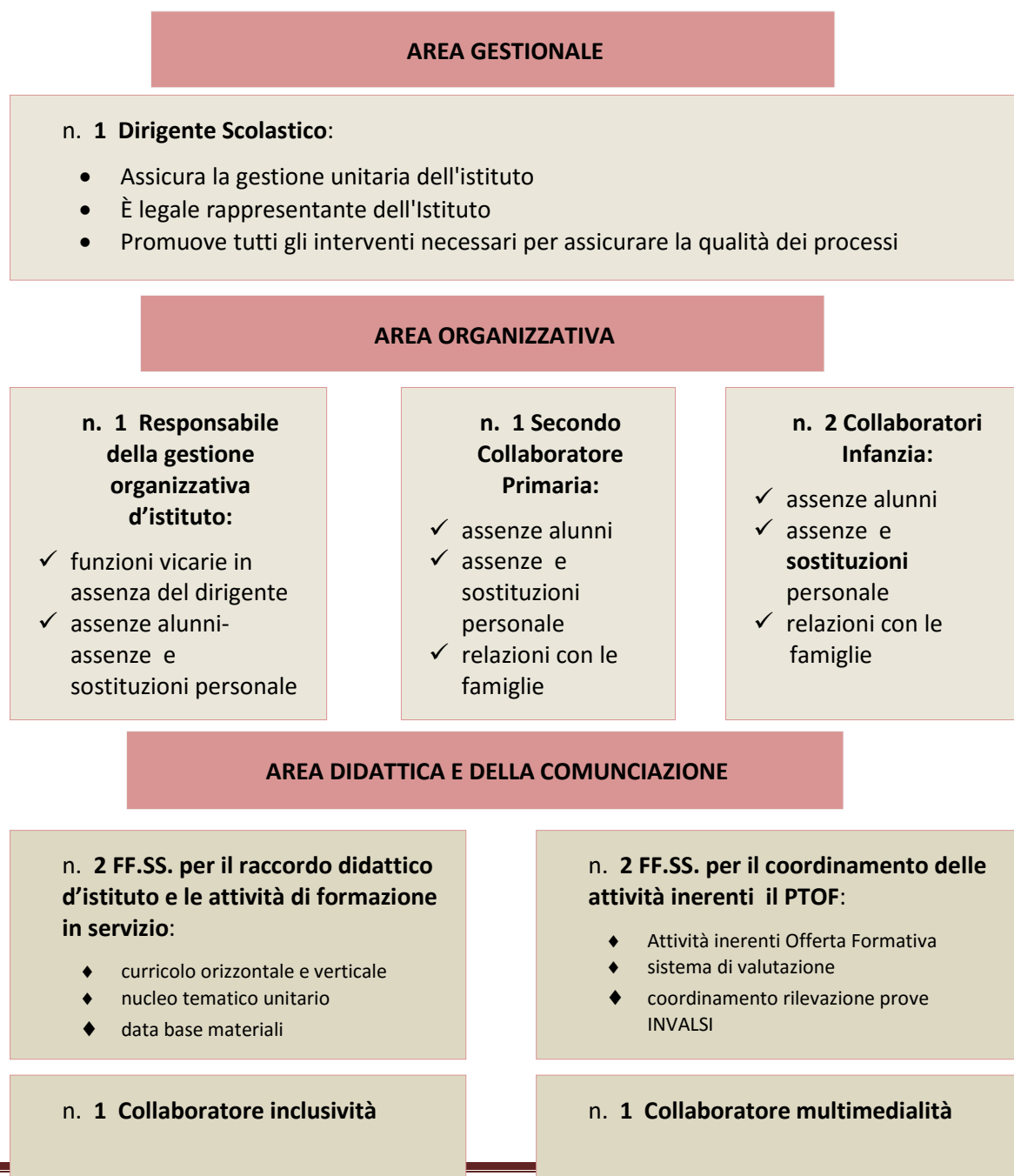
La progettazione dell'offerta formativa è realizzata dal Dirigente Scolastico e dal Collegio dei Docenti sia in forma assembleare sia attraverso gruppi di lavoro. Di particolare importanza sono i Dipartimenti, chiamati a gestire alcuni passaggi fondamentali di Miglioramento per l'Istituto.

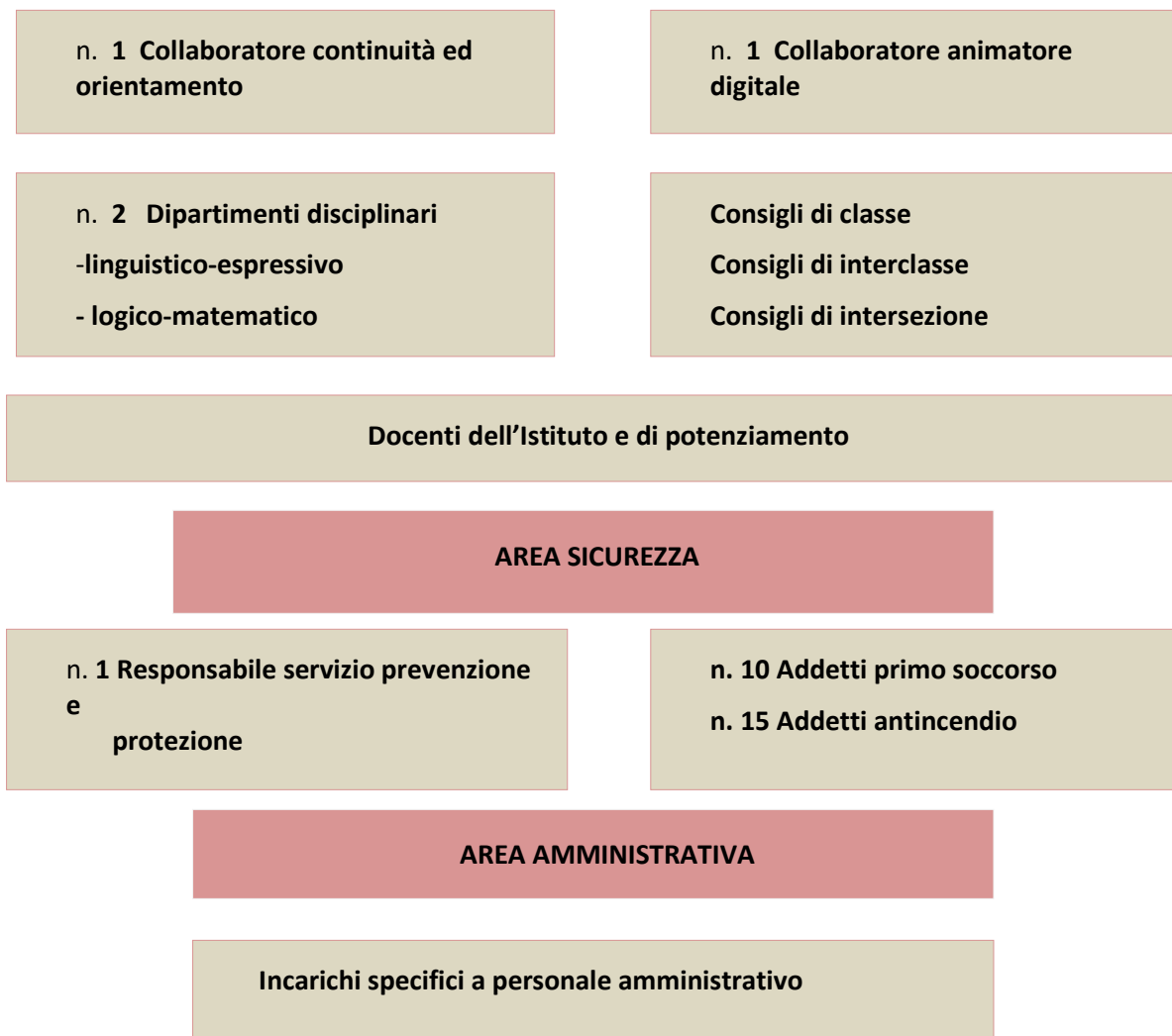
All'inizio dell'anno, una volta approvato il Piano annuale delle attività, il Dirigente, in raccordo con il Collegio dei Docenti, nomina lo staff, costituito dai collaboratori del Dirigente Scolastico, dagli insegnanti incaricati di Funzioni Strumentali e dalle nuove figure previste dalla L. 107.

La scuola predilige un modello di decisionalità diffusa e in tal senso anche le Funzioni Strumentali gestiscono commissioni di lavoro e operano in team.

L'impegno educativo dell'istituzione scolastica, rispetto alle istanze espresse dal territorio, necessita di una personalizzazione dell'intervento, così come sintetizzato nelle sottostanti aree.

III. 1 Funzionigramma d'Istituto





A supporto delle attività di progettazione e coordinamento delle azioni messe in opera dall'Istituto, ci si avvale, altresì, di **referenti specifici**, preposti a ciascun settore di intervento:

N.	REFERENTI
1	Attività Motoria Primaria
2	Attività Sportiva secondaria di 1° grado
3	Disco, Disagio, legalità, pari opportunità, educazione adulti
4	BB.CC.AA., Cinema e Teatro
5	Educazione alimentare e salute e ambiente

Vengono istituite le seguenti commissioni di ricerca/azione.

N.	COMMISSIONI
1	CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO ESTERNO
2	CONTINUITA' INTERNA
3	FORMAZIONE CLASSI
4	ORARIO
5	VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE
6	GEMELLAGGIO

III. 2 Le scelte organizzative

Le attività curriculari per i tre segmenti scolastici saranno distribuite dal lunedì al venerdì in maniera differenziata unitaria per i vari segmenti:

- la scuola dell'**Infanzia (modello orario 25 ore)** svolgerà le lezioni con inizio alle ore 8,00 e fine alle ore 13,00 per tutti i giorni;
- la scuola **Primaria (modello orario 27 ore)** svolgerà le lezioni con inizio alle ore 8,00 e fine alle ore 13,00 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì; il martedì e giovedì con orario 8,00 -14,00.
- La scuola **Secondaria di I grado (modello orario 30 ore)** svolgerà le lezioni con inizio alle ore 8,00 e fine alle ore 14,00 per tutti i giorni da lunedì a venerdì;

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA				SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
Orario annuale: ore 825	Orario annuale: ore 891				Orario annuale: ore 990		
Campi di esperienza	Discipline	Classi I e II (n° ore settimanali)		Classi III IV V (n° ore settimanali)	Discipline	Quota settimanale obbligatoria (n° ore)	Approfondimento
• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo	Italiano	7	7	7	Italiano e Approfondimento	6	1
	Storia	3	2	2	Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	
	Geografia	2	2	2	Geografia	2	
	Matematica	5	5	5	Matematica	4	
	Scienze	2	2	2	Scienze	2	
	Tecnologia e Informatica	1	1	1	Tecnologia	2	
	Inglese	1	2	3	Inglese	3	
	Religione Cattolica	2	2	2	2^ Lingua (Francese)	2	
	Musica	1	1	1	Religione Cattolica	1	
	Arte e immagine	2	2		Musica	2	
	Educazione fisica	1	1		Arte e immagine	2	
					Educazione fisica	2	

III. 3 Criteri per la formazione delle classi

Per la costituzione delle Sezioni di Scuola dell'Infanzia si terrà conto dell'esigenza di formare gruppi omogenei per anno di nascita o annate contigue e per numero.

Mentre per le classi prime della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, costituite prima dell'inizio delle lezioni, da una commissione di docenti delegati dal Dirigente Scolastico, sulla base delle informazioni ricevute dagli insegnanti del ciclo precedente, vengono indicati i seguenti criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto:

- ✓ Classi eterogenee per le capacità degli alunni
- ✓ Classi equilibrate nel numero ed equa ripartizione maschi/femmine
- ✓ Gli alunni "diversamente abili" sono inseriti nella classe o nella sezione che si ritiene più adatta alla loro integrazione e comunque meno numerosa
- ✓ Se le richieste avanzate dai genitori saranno tali da non permettere di rispettare i primi due criteri sopra indicati, la commissione, appositamente designata in Collegio dei docenti, valuterà le istanze caso per caso e farà le sue proposte al D.S. che deciderà in merito, sulla base delle indicazioni fornite dagli insegnanti o sezioni di provenienza.

III. 4 Assegnazione classi e ambiti disciplinari

Il Dirigente Scolastico assegna gli insegnanti alle classi e agli ambiti disciplinari in osservanza dei criteri stabiliti dagli organi collegiali (continuità didattica, competenze riconosciute o documentate...), fatta comunque salva la possibilità del DS di operare motivatamente opportuni spostamenti.

III. 5 Assegnazione ore di sostegno

In particolare nell'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni diversamente abili, per un'equa ripartizione si farà riferimento all'art. 41 del D.M. 331/98, e si considereranno i seguenti criteri:

- ✓ Presenza delle risorse professionali nella Scuola;
- ✓ Numero degli alunni della classe che ospita l'alunno diversamente abile;
- ✓ Gravità della diagnosi funzionale espressa dalla competente A.S. P.;
- ✓ Potenzialità da sviluppare in accordo con le capacità e i ritmi di apprendimento di ognuno;
- ✓ Particolari esigenze di ordine fisico e psichico;

A tal fine, all'inizio dell'anno scolastico, si riunisce il G.L.H. d'Istituto per una prima assegnazione provvisoria delle ore, seguendo i predetti criteri. Dopo un'osservazione iniziale sistematica del singolo caso, a cura degli insegnanti specializzati e curricolari, si procede o alla riconferma di quanto precedentemente stabilito, o alla rimodulazione sulla base delle esigenze emerse.

Pertanto, sulla scorta di quanto affermato, di anno in anno, non si procede meccanicamente all'assegnazione automatica della medesima entità di ore di sostegno ritenuta necessaria in precedenza ma, laddove si ritenga opportuno, si attuerà un aumento o una riduzione motivata delle ore di sostegno assegnate.

Nei casi più delicati l'Ente Locale assicura la presenza di assistenti igienico- sanitari, all'Autonomia e alla Comunicazione per coadiuvare il lavoro degli insegnanti di sostegno e di quelli curricolari, al fine di garantire un'attenzione globale e il pieno rispetto delle esigenze di ognuno.

PARTE IV – MISSION E VISION D'ISTITUTO

IV. 1 Finalità della legge e compiti della scuola

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1, comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015. Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

1. Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
2. Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
3. Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
4. Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
5. Realizzazione di una scuola aperta
6. Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

“Diventare cittadini attivi e responsabili per contribuire alla costruzione di un mondo migliore” è lo **slogan** che sintetizza la **vision** del nostro Istituto.

Esso evidenzia un elemento che qualifica il “Curricolo” della scuola nel quale, attraverso il maggior numero di forme simboliche dei saperi, si vuole riconoscere e creare una cultura della legalità e del rispetto, utilizzando la natura e l'ambiente in una dimensione formativa trasversale, come opportunità pragmatica che rafforza la capacità della nostra scuola d'interpretare e di intervenire sulla complessa realtà in cui opera, promuovendo la cultura della cittadinanza attiva e dunque lo sviluppo del senso di appartenenza al territorio.

Come paradigma di fondo è stata scelta la centralità della persona colta in tutti i suoi aspetti: affettivi, relazionali, storici, corporei etc., in rapporto con l'ambiente, per l'acquisizione di competenze chiave per la cittadinanza.

L'individuazione delle finalità della legge, dei compiti del nostro Istituto e degli obiettivi di apprendimento del processo formativo di ciascun segmento scolastico, è giustificata da una scelta progettuale in linea con le “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione” del 4 Settembre 2012.

Tale scelta ha lo scopo di aiutare i nostri ragazzi a uno sviluppo integrato degli aspetti affettivo-relazionali e socio-culturali, così come dichiarato nella sottostante **MISSION** dell'Istituto.

Il nostro Istituto s'impegna a favorire la crescita e la valorizzazione della personalità di ogni singolo alunno nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno attraverso la progettazione di percorsi di apprendimento personalizzati, capaci di sviluppare le capacità di prendere coscienza di sé e della propria identità al fine di sapersi rapportare in modo costruttivo e sempre più consapevole con i coetanei e gli adulti, divenendo uomo e cittadino autonomo, responsabile e protagonista del proprio tempo.

In questo concetto di “**Mission**” si considerano come prioritarie le seguenti **Finalità di Istituto**:

-  Promuovere l'alfabetizzazione culturale in un'ottica di “costruzione del sapere”, per una scuola che non trasmetta esclusivamente nozioni, ma strumenti per imparare ad apprendere (nel quadro della strategia europea UE 2020).
-  Contribuire alla progressiva conquista dell'identità, dell'autonomia di giudizio, di scelta e di una consapevole assunzione di impegno.
-  Creare le opportune condizioni per un armonico sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive e motorie finalizzate alla vita sociale e culturale.
-  Promuovere il benessere dell'allievo.
-  Favorire atteggiamenti di cooperazione e di solidarietà tra pari.
-  Sviluppare le potenzialità creative dell'allievo.
-  Favorire la collaborazione scuola/famiglia per la condivisione dei percorsi educativi, anche attraverso la

realizzazione d'interventi integrati con altre realtà presenti sul territorio.

- Valorizzare le tradizioni e i valori del nostro territorio, attraverso la conoscenza degli aspetti culturali, religiosi, civili e la partecipazione della scuola alle iniziative promosse dagli enti territoriali.
- Formare l'uomo e il cittadino nel quadro dei principi e dei valori affermati dalla Costituzione e dalle dichiarazioni dei diritti dell'uomo e del bambino.

Al fine di perseguire queste ambiziose finalità, trasversali a tutti e tre i segmenti e strumenti indispensabili per la vita, la scuola prevede il raggiungimento degli Obiettivi di apprendimento, che rappresentano gli elementi propulsori del successo formativo di tutti e di ciascuno, e danno vita ad un **ambiente di apprendimento** stimolante, in cui poter riscoprire il piacere di imparare e nel quale le diversità sono accolte, valorizzate e mostrate come exemplum vitae da apprendere e riproporre.

IV. 2 La progettualità d'Istituto e il curriculum verticale

La progettualità dell'Istituto in tal senso garantisce non solo l'unitarietà dei percorsi educativi, ma anche lo sviluppo armonico ed integrale della persona. Essa è adeguata alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e tiene conto delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente, dette anche competenze di cittadinanza, definite dal Parlamento europeo e dal consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18/12/2006) e per le quali sono stati declinati dalla scuola dei traguardi di tappa specifici:

COMPETENZE CHIAVE PER L' APPRENDIMENTO PERMANENTE (Fonte normativa: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18)			
COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZE CHIAVE PER L' APPRENDIMENTO PERMANENTE: TRAGUARDI DI TAPPA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Comunicazione nella lingua madre	Sapersi esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il linguaggio verbale.	Saper esprimere e interpretare adeguatamente concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta.	Essere in grado di adeguatamente e in modo creativo sul piano culturali e sociali.
Comunicazione e nelle lingue europee	Comprendere ed esprimere in forma orale semplici vocaboli relativi al proprio vissuto.	Comprendere, esprimere concetti, pensieri e sentimenti in forma sia orale sia scritta.	Comprendere e produrre, sia oralmente che per iscritto, testi appropriati alle esigenze la diversità culturale.
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Matematica. Conoscere il numero e la struttura delle prime operazioni, nonché imparare a rappresentare con simboli semplici i risultati delle proprie esperienze. Scienze. Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali ed assumere un atteggiamento curioso per comprendere la realtà	Matematica. Saper applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Scienze. Comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana ed essere consapevoli della responsabilità di ciascun cittadino.	Matematica. Essere in grado di usare modelli di pensiero e di Scienze. Saper usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda,
Competenza digitale	Mostrare interesse verso macchine e strumenti tecnologici, per scoprirne le funzioni e i possibili usi.	Saper utilizzare le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro scolastico e il tempo libero.	Essere consapevoli della natura, del ruolo e delle opportunità delle TSI nel quotidiano: nella vita privata e sociale

Imparare a imparare	Essere in grado di organizzare il proprio apprendimento, anche utilizzando gli errori come fonte di conoscenza.	Essere in grado di organizzare il proprio lavoro gestendo le informazioni possedute e quelle acquisite.	Maturare la proprio processo di apprendimento, dei bisogni e delle
Competenze sociali e civiche	Saper rispettare le varie norme che regolano i vari aspetti della vita sociale.	Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita scolastica e sociale.	Comprendere i codici di comportamento nei diversi ambienti, mostrando tolleranza e apprezzamento della diversità
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Saper agire in modo autonomo e responsabile.	Essere in grado di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.	Saper attuare una gestione progettuale proiettiva, identificando i propri punti di forza e debolezza, anche
Consapevolezza espressione Cultural	Sapersi porre in atteggiamento di ascolto costruttivo, di comprensione ed esplicitazione delle diverse opinioni.	Conoscere ed apprezzare le principali opere culturali, locali e nazionali.	Avere consapevolezza retaggio culturale europeo, correlando i punti di vista ai pareri

Nasce, così, il curriculum verticale, che è l'insieme delle scelte didattiche della scuola e delinea, dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e infine alla scuola secondaria di I grado, un percorso unitario, graduale e coerente contenente le tappe e le scansioni d'apprendimento dell'allievo per guidarlo all'acquisizione di competenze ed al raggiungimento di traguardi in termini di risultati attesi.

Il **Curricolo** diventa l'espressione principale dell'**Autonomia** della scuola, in quanto avvicina l'istituzione scolastica al territorio, la rende più flessibile e idonea a intercettare i bisogni educativi tipici degli alunni e del loro contesto, l'arricchisce di qualificati contributi e opportunità esterne.

IV. 3 Obiettivi di apprendimento del Processo Formativo dei tre segmenti

Attraverso i riferimenti delle **Indicazioni Nazionali per il curriculum** del 2012, la comunità scolastica è chiamata ad organizzare una progettazione responsabile, a interpretare, scegliere, elaborare con ampie possibilità di integrare e arricchire i contenuti. Le Indicazioni per il curriculum del 2012, infatti, definiscono gli obiettivi di apprendimento al termine del terzo e del quinto anno della scuola primaria e al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado.

Tali obiettivi rappresentano i punti di riferimento dei docenti, "costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e sono prescrittivi" (Ind. Naz. 2012), nel senso che ogni istituzione deve impegnarsi affinché "ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio" (Ind. Naz. 2012).

Il nostro istituto, coniugando i traguardi formativi previsti a livello nazionale con le esigenze del contesto culturale e sociale della realtà locale, considerato che ciascun ordine di scuola contribuisce al raggiungimento dei **traguardi per lo sviluppo delle competenze**, premessa per il conseguimento delle **competenze-chiave di cittadinanza**, previste a conclusione dell'obbligo d'istruzione, sono fissati secondo le indicazioni per il curriculum le finalità e gli obiettivi generali, nel rispetto delle peculiarità del segmento specifico.

La **scuola dell'infanzia** concorre, in collaborazione con le famiglie, allo sviluppo integrale della personalità dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno garantendo a tutti uguaglianza di opportunità educative.

La **scuola primaria** mira all'acquisizione degli apprendimenti di base e offre agli alunni l'opportunità di sviluppare tutte le dimensioni componenti la personalità, nonché di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, pone le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico mirando, così, alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli.

La **scuola secondaria di 1° grado** segue con attenzione le diverse condizioni di sviluppo e di

elaborazione delle identità, eleva il livello di educazione, offre pari opportunità educative al fine di garantire a tutti gli alunni il diritto all'apprendimento, rimuovendo le situazioni di svantaggio culturale e accrescendo la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà.

Essa vuole favorire una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere integrato.

OBIETTIVI GENERALI		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
▪ Sviluppare la maturazione ▪ Sviluppare la conquista dell'autonomia per aprirsi alla scoperta, all'interazione costruttiva, all'interiorizzazione e al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. ▪ Sviluppare le competenze per consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche e intellettive. ▪ Sviluppare l'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza, a partire dalle prime esperienze di convivenza responsabile.	▪ Sviluppare la capacità di relazionarsi con gli altri rispettando le principali regole della vita scolastica, aprendosi al confronto. ▪ Vivere le esperienze scolastiche in modo attivo e collaborativo. ▪ Sviluppare l'autonomia e promuovere l'assunzione di impegni. ▪ Sviluppare la potenzialità creativa risultante dall'interazione tra l'attività cognitiva, affettiva e motoria. ▪ Favorire la lettura e la comprensione del mondo nelle sue varie componenti naturali e antropiche. ▪ Promuovere la progressiva costruzione delle capacità di pensiero riflesso, critico, autocritico. ▪ Porre le basi cognitive e socio-emotive necessarie per la partecipazione sempre più consapevole all'attività di conoscenza culturale e alla vita sociale.	▪ Formare sul piano cognitivo e culturale l'uomo e il cittadino. ▪ Maturare la coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno. ▪ Sviluppare la personalità in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative ecc.). ▪ Orientare il soggetto verso scelte realistiche nell'immediato e nel futuro. ▪ Sviluppare un progetto di vita personale fondato su una verificata conoscenza di sé. ▪ Conquistare un metodo di lavoro razionale, attivo, condiviso e critico. ▪ Favorire la creatività attraverso la sperimentazione e la progettualità.

IV. 4 La progettazione e le strategie metodologiche

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari; promuove la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e la collaborazione fra i docenti. Il raggruppamento delle discipline in aree dà la possibilità di interazione e collaborazione. Ciò richiede un attento, flessibile, condiviso impegno progettuale, attuato a due livelli:

- Collegio dei docenti;
- Consigli di Classe /Interclasse.

Il *Collegio dei docenti* del nostro Istituto, organizzandosi in dipartimenti disciplinari sia verticali (per ordini di scuola) che orizzontali (per classi parallele) e partendo dalla realtà socio-ambientale, determina gli **obiettivi d'apprendimento**, coerenti con l'ispirazione culturale - pedagogica ed i suoi contenuti.

Esso, inoltre, definisce quelle scelte, organizzative e d'intervento, che globalmente assicurano l'unità della progettazione. Infine, prevede aree di monitoraggio per analizzare in itinere i processi emersi, rispetto ai traguardi prefissati. È tuttavia ai singoli organi preposti che è affidato l'impegno di predisporre la progettazione didattica, calibrata sulle esigenze formative, reali e valutate in ingresso, di ciascun gruppo-classe.

I docenti per l'acquisizione degli obiettivi di apprendimento del processo formativo, rintracciabili e resi visibili sotto forma di reali competenze attraverso la costruzione del "Curricolo", progettano per Unità di Apprendimento. Quest'ultime sono progettate con le eventuali differenziazioni per i singoli alunni in modo che l'apprendimento e la formazione siano adattabili a ciascuno, sia garantendo i livelli essenziali

di formazione, sia estendendo e potenziando le eccellenze.

Ambiti disciplinari	Ambiti trasversali	U.d.A. laboratoriali
U.d.A. disciplinari: • Conoscenze, concetti, abilità specifiche, per lo sviluppo o il recupero di competenze di base.	U.d.A. trasversali: • Abilità implicate in più ambiti disciplinari per lo sviluppo di competenze trasversali • Percorsi interdisciplinari per soluzioni di problemi, per affrontare concetti.	“Fare e riflettere sul fare” • Apprende ad apprendere • Insieme di opportunità formative per produrre nuove conoscenze e sviluppare nuove competenze

Le esperienze educative e didattiche proposte nel P.T.O.F. fanno riferimento al concetto di personalizzazione, che scaturisce dall'incrocio dei seguenti elementi:

- Centralità dell'alunno e sua attiva partecipazione alle scelte
- Competenze come processo personale di elaborazione
- Diversificazione dei percorsi in base alle esigenze personali
- Interventi compensativi e di potenziamento

Le Unità di Apprendimento, realizzate attraverso l'individuazione degli obiettivi, delle attività, delle metodologie, degli strumenti e dell'organizzazione, oltre che per le abilità disciplinari, stimolano le capacità e favoriscono le competenze degli alunni.

Tenendo conto della diversità e favorendo, in ogni suo aspetto, il successo formativo, i docenti selezionano e pongono in atto forme e modalità plurime e differenziate del percorso formativo al fine di realizzare una concreta e seria personalizzazione dell'apprendimento.

Metodologie	Strumenti
• Uscite/visite guidate • Fruizioni di spettacoli • Attività individuali e/o di gruppo • Metodologia laboratoriale: <i>circle time, role play, cooperative learning, tutoring etc.</i> • Lezioni frontali • Gruppi classe • Gruppi elettivi • Gruppi di compito • Gruppi di livello • Didattica laboratoriale • Attività multimediale	• Materiale didattico e/o disciplinare • Strumentazione audiovisiva • Strumenti del laboratorio scientifico • Materiale per attività psicomotoria • Strumentazione informatica • Attrezzature sportive • Materiale per attività artistico-espressive • Biblioteca • Utilizzo didattico delle risorse del territorio

IV. 5 I laboratori

La valenza formativa del laboratorio nella didattica è universalmente riconosciuta: il laboratorio non è solo “**luogo attrezzato**”, bensì metodo e cultura della ricerca e della progettualità. Il laboratorio rappresenta, pertanto, uno “spazio- situazione” e/o un ambiente di apprendimento opportunamente predisposto dal docente ove gli alunni sono coinvolti in operazioni non solo manuali e progettuali, ma anche mentali così da diventare protagonisti attivi del proprio processo di apprendimento.

Laboratorio, dunque, non solo come luogo e circostanza centrata sulla relazione tra mente e corpo, ma come importante e insostituibile struttura connettiva della ricerca di senso e della “cultura dell'apprendimento”. Per questo il laboratorio è gestito e coordinato all'interno di una visione unitaria dell'offerta formativa con particolare competenza e responsabilità professionale da parte dei docenti.

IV. 6 Piano Triennale dell'Inclusività

Il nostro Istituto dedica particolare attenzione all'inserimento e alla completa integrazione/inclusione di tutti gli alunni, attraverso una serie d'interventi specifici, declinati in un P.T.I., al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

Consapevoli che il concetto d'inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre quello di integrazione focalizza l'azione sul singolo soggetto, la scuola, in osservanza alle disposizioni legislative in materia, adotta la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come B.E.S. ed anche per tutti gli studenti della scuola.

E' necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo, mediante un processo d'inclusione che può avvenire realmente solo quando è condiviso da tutto il personale coinvolto.

- Attività di Inclusione

La piena inclusione degli alunni diversamente abili è un obiettivo che la nostra scuola prosegue attraverso un'intensa ed articolata progettualità. Attraverso questo Piano Triennale, l'integrazione e l'inclusione degli alunni in situazioni di svantaggio cognitivo, fisico e culturale, è realizzata attraverso percorsi individualizzati, in stretta interazione tra famiglia, scuola e territorio.

Nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, la nostra scuola supera la logica emarginante della coppia alunno-insegnante specializzato e si orienta verso esperienze didattiche alternative, che mettono in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe. Il tessuto dei rapporti amicali e solidali è la condizione per favorire l'apprendimento cooperativo e il tutoring, strumenti efficaci per lo sviluppo della persona nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione.

Nel predisporre la programmazione generale, il Gruppo H d'Istituto intende attivare, in sinergia con tutte le risorse della scuola e gli operatori esterni degli enti locali preposti, una piena inclusione dell'alunno disabile, intesa ad assicurare l'uguaglianza nella diversità.

Le attività previste si orientano al miglioramento dell'integrazione educativa e sociale e hanno lo scopo di favorire l'acquisizione, da parte degli alunni, di un cospicuo bagaglio di abilità che concorrono allo sviluppo globale della loro personalità considerata sotto il profilo cognitivo, fisico, affettivo e sociale.

Il Piano delle attività di sostegno, promuove e potenzia quanto già detto, attraverso attività che realizzano un approccio alla "cultura del fare" come occasione di crescita personale e collettiva.

Per gli stranieri la scuola assicura:

- l'inserimento attraverso l'accoglienza;
- l'alfabetizzazione con strumenti didattici flessibili che assicurino il raggiungimento degli standard minimi stabiliti dal Consiglio di classe;
- la collaborazione con le nuove famiglie in un'ottica di scambio interculturale.

Le attività progettuali e laboratoriali permettono l'inserimento dell'alunno nel tessuto scolastico, inoltre rafforzano le capacità logiche, creative, manuali e motorie, potenziano l'autostima e l'autonomia.

Il Piano Triennale prevede l'utilizzo di laboratori:

- Laboratorio di psicomotricità, finalizzato al potenziamento della motricità negli alunni con disabilità motoria attraverso attività che operano prevalentemente sui prerequisiti di base, in modo da aiutare la persona a farsi carico della propria motricità, sapendola gestire e modulare anche in relazione alle proprie emozioni o tensioni: ciò porta anche ad un miglioramento dell'attenzione.
- Laboratorio d'informatica, finalizzato a incentivare con gradualità lo sviluppo del linguaggio e delle capacità percettivo motorie, iconiche e simboliche, logico- matematiche, secondo le loro esigenze e possibilità.

- Strumenti di Intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (Bes)

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ha definito gli strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali rimarcando la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES):

- situazioni di svantaggio sociale e culturale;
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, sia con l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati e sia con l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative, come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 che ha dato delle istruzioni operative per l'attuazione della Direttiva.

- Istruzioni operative per i Consigli di Classe

I Consigli di Classe hanno il compito di individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e predispongono e deliberare un P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

I C.d.C. sono supportati in questa azione dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto (GLI).

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è supportato dal Centro Territoriale Risorse per l'Handicap e dal Centro Territoriale di Supporto (CTS) presente all'I.I.S.S. "Don Michele Arena" di Sciacca (AG) che fornirà indicazioni e strumenti secondo le richieste del GLI.

Nell'ambito dell'aggiornamento del personale scolastico la nostra scuola sarà supportata dal suddetto C.T.R.H. per poter partecipare ad iniziative di aggiornamento meglio articolate e sempre più valide dal punto di vista dei contenuti in quanto indirizzate ad un maggior numero di utenti.

- Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

Per DSA si intende una serie di disturbi come la dislessia, la disortografia, la disgrafia, la discalculia e che senza interessare il funzionamento intellettivo, riguardano le abilità di lettura, scrittura, calcolo. Essi si manifestano in presenza di un normale livello intellettivo, di un'istruzione idonea, di un'integrità neuro-sensoriale e di un ambiente socio-culturale favorevole e, per questo, sono stati, per molto tempo, ritenuti derivanti da mancanza di interesse o da scarsa applicazione allo studio, con conseguenze negative sull'alunno, sia di tipo psicologico che di rendimento scolastico.

La nostra Istituzione scolastica accoglie studenti con D.S.A. per i quali il Collegio dei Docenti e i consigli di classe di riferimento programmano e attivano le procedure utili all'integrazione sia sociale che didattica, guidando gli studenti nel loro percorso di crescita e, quindi, nel raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.

L'individuazione, tra gli insegnanti, di un tutor, consente la messa in atto d'interventi adeguati e tempestivi e l'adozione di modalità didattiche specifiche, attraverso l'applicazione, fin da subito, di misure compensative e dispensative capaci di ridurre il disagio ed evitare l'insuccesso scolastico.

SCHEDA DI PROGETTO ANNI 2016/17-2017/18-2018/19

Denominazione progetto	INSIEME SI PUÒ
Priorità cui si riferisce	Miglioramento della sensibilizzazione in relazione al concetto di sport come strumento per favorire l'inclusione sociale e superare il disagio psicofisico.
Situazione su cui interviene	Il presente progetto mira a indurre nuovi processi funzionali come l'aumento dei canali comunicativi e relazionali, attraverso il superamento della tensione e dell'ansia, a facilitare un superamento del senso di inadeguatezza e a trovare soddisfazione personale e auto-gratificazione.
Destinatari	TUTTI gli alunni con bisogni educativi speciali e gruppi di alunni delle classi di appartenenza.
Attività previste	Nella sala di psicomotricità possono attuarsi diversi tipi di giochi e attività: - Giochi senso-motori in cui l'alunno sperimenta attività motorie globali come l'arrampicarsi, lo scivolare, il cadere, il tuffarsi, il fare capriole...;

	- Giochi tonico-emozionali in cui l'alunno sperimenta attività come lo sprofondare, spingere e respingere, trattenere e lanciare...; - Giochi simbolici in cui l'alunno "fa finta di ..." i materiali, così come lo spazio e le persone sono trasformati in funzione del gioco (case, mamma, papà, trappole, mostri, lupi, ...) - Giochi di rappresentazione in cui l'alunno attraverso le attività di manipolazione, le costruzioni, il disegno, il linguaggio, prende distanza e rielabora a livello cognitivo le azioni e le emozioni vissute nella seduta. - Attività motorie ludico- sonore
Risorse finanziarie necessarie	4.000 euro per il compenso dei docenti di sostegno che, a rotazione e con la collaborazione del Centro Sportivo dell'Istituto, condurranno il presente progetto
Risorse umane (ore)	Si prevede la presenza di un insegnante di sostegno conduttore dell'attività psicomotoria per 30 ore oltre alla presenza di altri due insegnanti di sostegno a supporto per 15 ore ciascuno.
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Valori / situazione attesi	Sono previsti incontri periodici durante la durata del laboratorio ed un incontro finale di verifica del progetto tra gli insegnanti.

IV. 7 Continuità e orientamento

- Continuità educativo-didattica

Alla luce di quanto affermato dai **Documenti nazionali** e in linea con la **"Mission"** del nostro Istituto, possiamo affermare che la continuità non è una successione lineare, ma una rete in cui lo sviluppo longitudinale si integra in ogni momento con quello trasversale, il verticale con l'orizzontale, il diacronico con il sincronico.

In tal senso per "continuità" del processo educativo s'intende considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente che tende a valorizzare le competenze già acquisite e garantire un processo formativo completo in grado di assicurare un successo scolastico.

Per attuare tali obiettivi è necessario porre l'attenzione alle peculiarità dei diversi ordini di scuola, attraverso un sistema concordato di attività reciproche, guidare gli allievi nel percepire il cambiamento come momento di arricchimento, progettare e realizzare iniziative comuni, attraverso progetti di accoglienza e percorsi curricolari orizzontali e verticali:

■ **continuità curricolare**, mira alla prosecuzione e all'approfondimento di esperienze formative che hanno caratterizzato il segmento di scuola precedente, sia per quanto riguarda i saperi disciplinari o trasversali sia per le esperienze nell'ottica dell'unitarietà del sapere;

■ **continuità metodologica**, mira all'approfondimento e all'applicazione dei metodi d'indagine specifici nei vari settori disciplinari e affinare le esperienze metodologiche relative alle varie situazioni formative in cui sono stati coinvolti gli allievi (laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali,...);

■ **continuità valutativa**, nel senso di applicazione di criteri di valutazione gradualmente e uniformi all'interno dei tre ordini di scuola e di continuum tra profili in uscita e accertamento dei prerequisiti in ingresso;

■ **continuità documentativa**, intesa come diritto dell'allievo al rispetto della propria storia, sia come persona sia come soggetto dell'apprendimento, documentata e raccontata.

- Orientamento

Premesso che l'Orientamento non è materia da insegnare, ma un processo che deve gradualmente emergere dalla stessa formazione scolastica, la nostra Scuola attua una programmazione scolastica curricolare, con valenza orientativa, collegando la didattica alla realtà socio-culturale del territorio.

Scopo dell'orientamento è guidare gli allievi nel percepire il cambiamento della società e delle nuove opportunità che si manifestano in un prossimo futuro ed aiutarli nelle loro scelte scolastiche e professionali. Metterli in grado di far emergere i propri interessi, le proprie capacità ed attitudini nell'ambito di un personale progetto di vita.

Gli allievi adolescenti vivono la scelta della Scuola Secondaria di 2° grado come momento critico della loro vita, poiché talvolta si lasciano influenzare dal “gruppo”, in altri casi dalle aspirazioni della famiglia o ancora dal parere dei docenti, vivendo quindi un momento di indecisione.

Per tali motivi, i problemi connessi all'Orientamento vanno affrontati insieme da docenti, genitori e alunni. Il processo va condotto nell'ottica dell'informazione e della formazione in modo che la scelta trovi come finalità l'interesse e il successo formativo.

Nella scelta degli obiettivi i docenti mirano:

- ✓ allo sviluppo delle competenze individuali;
- ✓ al potenziamento della capacità di risolvere problemi e di fare scelte consapevoli;
- ✓ alla conquista dell'autonomia della progettualità libera e creativa;
- ✓ al possesso di un'ordinata scala di valori (psicologici, sociali, politici, religiosi).

Per attuare tali obiettivi la nostra Scuola si relaziona con le diverse istituzioni scolastiche presenti nel territorio e concordare delle attività programmatiche con incontri di informazione e attività di laboratorio al fine di raggiungere il traguardo prefissato.

IV. 8 Verifica e valutazione

Come affermato dalle nuove Indicazioni Nazionali, la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari. Essa attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e promuove il bilancio critico su quelle portate a termine.

La valutazione si esplica su tre versanti:	
 valutazione dell'apprendimento	<i>E' un processo sistematico per determinare il grado in cui gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti dagli studenti</i>
 valutazione dell'insegnamento	<i>E' lo strumento privilegiato per la continua regolazione del processo di insegnamento-apprendimento, permettendo agli insegnanti di introdurre, per tempo, opportune modifiche o integrazioni</i>
 valutazione della qualità dell'istruzione	<i>L'autoanalisi di Istituto, mediante il RAV, consente di raccogliere una serie di dati che evidenziano i punti di forza e i punti di debolezza di una scuola per attivare un progetto di miglioramento</i>

Il progetto formativo del nostro Istituto colloca la valutazione in un rapporto inscindibile con la programmazione; pertanto, essa è sempre coerente con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

Nel momento in cui giudica gli esiti qualitativi e quantitativi dell'attività didattica, essa consente di ripensare e di ridefinire le linee programmatiche in vista di un miglioramento dell'offerta formativa, quale prodotto di un feedback continuo e produttivo.

La valutazione si fonda su principi di collegialità, corresponsabilità, coerenza e trasparenza.

La trasparenza e la tempestività dell'iter valutativo devono essere costanti per coinvolgere l'alunno in processi di autovalutazione, ma anche per informare la famiglia dei progressi compiuti e delle difficoltà incontrate.

Le attività di verifica, anch'esse momenti di approfondimento comparativo tra progetto formativo e risultati via via raggiunti, in una funzione di “promozione” dell'alunno, hanno lo scopo di:

- assumere informazioni sul processo d'insegnamento-apprendimento in corso per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze;
- controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti utilizzati ai fini prestabiliti;
- accertare il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento prefissati;
- pervenire alla classificazione degli alunni.

Nella pratica didattica, essa si concretizza con:

- incontri programmati tra i docenti tra i diversi ordini di scuola per la rilevazione degli aspetti cognitivi e comportamentali degli alunni;
- prove di ingresso, in itinere e finali comuni per classi per classi parallele;
- prove in itinere con valore formativo e sommativo a conclusione di ogni unità;
- somministrazione delle prove selezionate dal Sistema di Valutazione Nazionale (INVALSI).

La valutazione, inoltre, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. In linea con quanto richiesto dalla valutazione nella sua connotazione formativa, ogni momento di verifica porta a individuare carenze e difficoltà ed è correlato a eventuali interventi di recupero, modulati sulle singole necessità e da attuare come immediata conseguenza della verifica stessa.

In relazione al grado di complessità delle capacità da valutare si utilizzano strumenti di verifica diversificati, scritti, orali e pratici, dai quali ricavare informazioni complementari sul processo di maturazione e di apprendimento degli allievi.

La valutazione dell'alunno è effettuata in 3 momenti diversi:

1. Nella **fase iniziale** ha uno scopo diagnostico perché evidenzia interessi, motivazioni e competenze specifiche, i presupposti, cioè, essenziali per pilotare il "fare progettuale" di "ciascun" alunno.

2. **In itinere**, con frequenza bimestrale, per controllare il raggiungimento degli obiettivi e attuare, se necessario, opportune strategie correttive.

3. **Nella fase finale**, per registrare che cosa l'alunno ha "imparato ad apprendere facendo", quali saperi utili ha acquisito e quali abilità ha scoperto.

I risultati sono sempre resi noti agli alunni, affinché essi siano artefici dello sviluppo della loro personalità.

Criteri di valutazione

Per i criteri di valutazione da adottare, si fa riferimento agli obiettivi fissati dai Consigli di Classe. I docenti, comunque, tengono conto:

- a) delle risultanze delle prove strutturate e delle altre prove di verifica;
- b) dell'impegno dimostrato dagli alunni sia nello studio personale che nell'operatività scolastica curriculare ed extracurriculare;
- c) della regolare frequenza alle lezioni, intesa come elemento essenziale e indispensabile all'acquisizione organica delle conoscenze e della crescita culturale;
- d) dei traguardi formativi possibili, personalizzati per ognuno dei discenti;
- e) dei progressi registrati rispetto alla situazione di partenza emersa.

La scuola è, pertanto, garante di trasparenza rispetto ai criteri di valutazione e riservatezza rispetto ai progressi dei singoli. Particolare cura e attenzione viene posta per la valutazione degli alunni con disabilità, per la cui valutazione si dovrà tenere conto, oltre che del comportamento, anche delle discipline e delle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato i cui obiettivi e i conseguenti criteri di valutazione devono essere condivisi tra l'istituzione scolastica e la famiglia.

Per gli alunni in difficoltà di apprendimento (DSA, BES) la nostra scuola tiene conto dei progressi compiuti rispetto a quanto previsto dal Piano Individuale predisposto dal Consiglio di Classe e documentato nel registro del docente.

In particolare, per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento debitamente certificata si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali dell'alunno.

Infine si prevede, per gli alunni con disabilità, la predisposizione di prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite, nonché la valutazione dell'esame finale del I ciclo, in osservanza dell'art. 3 del Decreto legge n.137 del 1° settembre 2008 convertito con modificazioni in Legge n°169 del 30 ottobre 2008 e del DPR 22 giugno 2009 n°122, sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e illustrati, solo per la scuola primaria, con giudizio analitico sul livello globale di maturazione.

L'organismo preposto alla valutazione degli alunni è il Consiglio di classe. Per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato (per la Secondaria) si considereranno i voti riportati in ogni disciplina, nonché il voto di comportamento.

Nella scuola Primaria la non ammissione alla classe successiva può avvenire solo in casi eccezionali e con decisione unanime dei docenti titolari della classe e con adeguata motivazione.

Il Consiglio di Classe ha il compito di verificare la validità dell'anno scolastico; ai sensi dell'art. 11, comma 1 D.L.vo n 59/2004, non vengono scrutinati gli alunni che non hanno frequentato il 33% delle lezioni, considerata la deroga prevista annualmente dal Collegio dei Docenti per gravi e documentati motivi di salute o familiari.

Secondo quanto fin qui esplicitato, sono individuati i descrittori di prestazione e di competenza e i traguardi finali per lo sviluppo dei saperi e delle competenze da conseguire al termine del primo ciclo.

Le seguenti tabelle indicano, schematicamente, la scala di valutazione con gli indicatori di prestazione/competenza, i relativi descrittori e il valore attribuito ai livelli di competenza espresso con i voti in decimi.

- **Criteri per l'attribuzione del voto di condotta**

Voto	AUTOCONTROLLO E COMUNICAZIONE	PARTECIPAZIONE E IMPEGNO	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	RISPETTO DELLE REGOLE
10	Il suo comportamento è sempre responsabile e disponibile	Si impegna con serietà e vivo interesse partecipando con contributi personali alla vita scolastica	Utilizza un metodo di lavoro organico e strutturato	Puntuale e preciso nell'osservare il Regolamento d'Istituto
9	Il suo comportamento è corretto e abbastanza disponibile.	Si dimostra motivato, segue con attenzione e interviene in modo appropriato.	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo ed efficace	Osserva il regolamento d'Istituto con diligenza.
8	Il suo comportamento è vivace ma sostanzialmente corretto nei rapporti interpersonali	E' costante nell'impegno e nella partecipazione	Organizza il proprio lavoro in modo proficuo	Talvolta rispetta il regolamento d'Istituto con superficialità
7	Non sempre riesce a instaurare rapporti sereni con adulti e/o compagni	Si interessa e partecipa adeguatamente alle attività proposte	Utilizza un metodo di lavoro generalmente produttivo	Non sempre rispetta il Regolamento d'Istituto
6	Tende a limitare i rapporti interpersonali e/o nella comunicazione tende a prevaricare gli altri.	Partecipa alle attività didattiche ma per impegnarsi ha bisogno di stimoli continui e/o di essere seguito costantemente.	Utilizza un metodo di lavoro non sempre autonomo e produttivo.	E' scarsamente rispettoso del Regolamento d'Istituto.
5	Manifesta ostilità nei confronti dei compagni e manca di senso di responsabilità.	Sfugge alle proprie responsabilità e partecipa alle attività didattiche disturbando.	Lavora in modo dispersivo e impreciso e, dunque, improduttivo.	Non riesce ad accettare le regole d'Istituto.
4/1	Non si rapporta positivamente con il gruppo classe e con gli insegnanti nei diversi contesti educativi.	Non mostra alcun interesse per le attività ed è sistematicamente fonte di disturbo non adempiendo ai propri doveri.	Anche guidato non sa organizzare il proprio lavoro.	Manifesta un rifiuto sistematico delle regole d'Istituto.

Una valutazione insufficiente nel comportamento non consente l'ammissione all'anno successivo o agli esami. Il cinque in condotta viene assegnato dal Consiglio di classe, con adeguata motivazione nel caso di gravi violazioni dei doveri e dopo precedenti sanzioni disciplinari. Il regolamento intende migliorare il comportamento degli alunni finalizzato a formare cittadini rispettosi delle regole e del vivere civile.

- **Criteri per l'attribuzione del voto disciplinare**

Voto	PREPARAZIONE DI BASE	APPRENDERE	APPLICARE	ELABORARE RIELABORARE
10	Ha conoscenze di base complete e ben strutturate.	Apprende autonomamente in modo approfondito e particolareggiato.	Sa utilizzare le conoscenze acquisite adattandole alle nuove situazioni.	Sintetizza e rielabora le conoscenze acquisite in modo autonomo e personale (formulando nuove ipotesi).
9	Ha conoscenze di base sicure e articolate.	Apprende in modo autonomo e completo.	Sa utilizzare e mettere in relazione le conoscenze in modo preciso.	Sintetizza ed elabora le conoscenze acquisite in modo organico.
8	Ha conoscenze di base sicure.	Sa cogliere nei dettagli il significato degli argomenti.	In generale sa utilizzare e mettere in relazione le conoscenze acquisite.	Sintetizza e rielabora le conoscenze acquisite pervenendo a soluzioni e conclusioni corrette.
7	Ha conoscenze di base che possono consentire un regolare processo di apprendimento.	Apprende anche se non sempre in modo approfondito.	Sa mettere in relazione gli elementi delle conoscenze acquisite.	Sintetizza le conoscenze acquisite pervenendo a soluzioni corrette.
6	Ha conoscenze di base essenziali.	Sa cogliere complessivamente il significato degli argomenti.	Sa individuare gli elementi delle conoscenze acquisite, ma li utilizza in maniera meccanica.	Se stimolato sintetizza le conoscenze acquisite pervenendo a soluzioni corrette.
5	Ha conoscenze di base superficiali e parziali.	Guidato, sa cogliere gli elementi basilari degli argomenti.	Guidato, sa individuare gli elementi delle conoscenze acquisite e semplici relazioni.	Ha difficoltà nella strutturazione delle conoscenze.
4	Presenta notevoli lacune nelle conoscenze di base.	Presenta difficoltà nel cogliere globalmente il significato degli argomenti.	Anche guidato, non è in grado di individuare gli elementi da mettere in relazione.	Non riesce a organizzare le conoscenze.

- **Criteri di valutazione Esami I ciclo**

Per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del Primo Ciclo gli alunni devono avere conseguito la valutazione di almeno sei decimi sia nel comportamento che in ciascuna disciplina di studio. Il Consiglio di Classe, con decisione assunta a maggioranza, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di stato gli alunni frequentanti il terzo anno, formulando un giudizio d'idoneità, o in caso negativo, di non ammissione all'esame medesimo. Il giudizio d'idoneità o di non ammissione è accompagnato dalle indicazioni dei voti in decimi attribuiti alle singole discipline di studio e al comportamento e scaturisce dalla somma della media aritmetica dei voti proposti dai docenti e attribuiti dal Consiglio di Classe.

Per valutare il percorso, si tiene, altresì, conto della maturità, dell'impegno, della partecipazione e della responsabilità profuse nel corso della propria carriera scolastica.

In sede di valutazione il criterio interpretativo che attribuisce valore ai descrittori di prestazione/competenza e alla competenza chiave da raggiungere farà riferimento alla definizione dei sottoelencati livelli:

10*	E C C E L L E N T E	Livello Eccellente. L'alunno affronta compiti impegnativi in modo autonomo, originale e responsabile, con piena consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità connesse, integrando diversi saperi.
9	O T T I M O	Livello Alto. La competenza è manifestata in modo completo, l'alunno affronta i compiti in piena autonomia operativa e con responsabilità; riesce a integrare i diversi saperi con abilità e padronanza.
8	D I S T I N T	Livello Medio alto. La competenza è manifestata in modo soddisfacente / più che soddisfacente, l'alunno affronta i compiti in modo autonomo e continuativo; con buona padronanza delle conoscenze e abilità connesse riesce a integrare i diversi saperi.
7	B U O N O	Livello Medio. La competenza è manifesta in modo adeguato; l'alunno affronta i compiti in modo autonomo con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità connesse e parziale integrazione dei diversi saperi.
6	S U F F I C I E N T E	Livello di base. La competenza è dimostrata in forma essenziale; l'alunno affronta compiti delimitati in modo relativamente autonomo e dimostrando una basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse.

* Ai candidati che si siano particolarmente distinti per merito potrà essere attribuita, in sede di esame, la lode da parte della Commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità. (Art.3 comma 8 D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009).

L'ordinamento scolastico vigente (DPR n. 122/2009) prevede che al termine del primo ciclo di istruzione sia rilasciata ad ogni allievo una certificazione delle competenze acquisite in esito al percorso formativo frequentato. La certificazione delle competenze "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi" ed è a cura di ogni istituzione scolastica.

In tal senso la scuola ha intrapreso un percorso di ricerca-sperimentazione, interno all'istituzione scolastica, a partire dai nuovi modelli di certificazione previsti dalla Circolare n. 3, prot. 1235 del 13 Febbraio 2015, al termine del quale sono stati elaborati ed adottati, per ogni segmento formativo, dei modelli di certificazione delle competenze che attestano e descrivono le competenze progressivamente acquisite dagli allievi.

IV. 9 Ampliamento dell'Offerta Formativa

Il corpo docente del nostro Istituto ha messo in sinergia risorse e idee per l'attuazione di progetti e di iniziative volte a valorizzare le capacità, le vocazioni e i talenti degli alunni fornendo occasioni di sviluppo della loro creatività e di conseguimento del successo formativo di ognuno.

In tal senso è stato predisposto un ampliamento dell'offerta formativa che intende aiutare gli alunni ad ampliare il più possibile le loro possibilità cognitive e i loro orizzonti mentali, sì da formare cittadini aperti e responsabili delle proprie azioni. L'intento della Scuola è quello di trasformare l'ambiente scolastico in un laboratorio, dove ognuno trova lo spazio per apprendere piacevolmente e senza forzature, al fine di creare le condizioni per una proficua collaborazione tra i ragazzi in maniera critica e costruttiva e garantire la piena e armonica continuità educativa e didattica dei tre segmenti.

- **Le risorse finanziarie**

Per l'organizzazione e il normale funzionamento delle attività amministrative, didattico-curricolari e integrative, per l'acquisto degli strumenti necessari, nonché per l'assunzione di personale supplente e a contratto d'opera, l'Istituto si impegna a reperire le risorse finanziarie erogate da:

- Unione Europea
- Ministro dell'Istruzione
- Regione Sicilia
- Comune di Sciacca
- Enti locali
- Famiglie

- **Collaborazione con Enti e soggetti del territorio, reti di scuole**

Secondo il disposto dell'art. 7 del Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche (d.P.R. n. 275/1999), queste, nell'esercizio dell'autonomia organizzativa, possono promuovere la stipulazione di accordi di rete tra di loro, o aderire ad essi per un più efficace svolgimento dei propri compiti istituzionali. Tali accordi, stipulati fra due o più Istituzioni scolastiche, possono avere ad oggetto qualsiasi attività, coerente con le loro finalità istituzionali; fra queste attività il citato articolo indica, a titolo esemplificativo, quelle aventi ad oggetto la didattica, la ricerca, la sperimentazione, la formazione e l'aggiornamento del personale, l'amministrazione e la contabilità, l'acquisto di beni e l'utenza di servizi.

Il nostro istituto scolastico aderisce, al momento, alle seguenti **reti**:

- C.T.R.H.(Centro Territoriale Risorse per l'Handicap) II.SS.Don Michele Arena – Sciacca per l'Inclusione, per la promozione delle azioni orientate all'integrazione degli alunni con disabilità e BES;
- Rete di Scuole "Scuole sicure" I.C. A. Frank, Agrigento
- Rete di Scuole "Itaca" – C.D. Giovanni XXIII - Sciacca
- Accordo di Rete "Formadmin" I.C. "Mariano Rossi" - Sciacca
- Rete "Traguardi" I.C. "Mariano Rossi" Sciacca

Ha, altresì, attivato, i seguenti **Protocolli di intesa**:

- Centro Scolastico Sportivo
 - Associazione Italiana Ciechi
 - Agenzia delle Entrate della Sicilia-Ufficio Territoriale di Sciacca
 - Associazione Arcobaleno
- Accordo di collaborazione con il "Comitato Italiano Paraolimpico"

- **Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza e scelte progettuali conseguenti**

Allo scopo di adeguare l'Offerta formativa alle esigenze provenienti dal contesto, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Per i rappresentanti del territorio (autorità civili e religiose, Enti locali, Forze dell'ordine, Associazioni culturali, sociali e comitati, club service, etc.) sono state elaborate e inviate via e-mail delle schede di rilevazione con le proposte da prendere in considerazione per migliorare il Piano dell'Offerta Formativa nel corso del prossimo triennio.

- I rappresentanti dei genitori sono stati interpellati in presenza, nel corso dei ricevimenti dei genitori (rispettivamente 15/12/2015 per la Scuola Secondaria di 1° grado e 17/12/2015 per la Scuola Primaria) e sono state fatte compilare delle apposite schede (una per classe).

In esito a tali rapporti, sono stati stabiliti contatti e sono state espresse preferenze, in base alle quali si è potuta sviluppare la progettazione d'Istituto.

Per rendere il processo insegnamento/apprendimento diversificato e, dunque, stimolante, saranno realizzati progetti sia a carattere curriculare che extra-curriculare. Essi comporteranno il coinvolgimento e la collaborazione di alcuni o di tutti i docenti operanti su uno o più gruppi-classe e consentiranno di cogliere l'unitarietà del sapere attraverso una didattica multidisciplinare.

Ogni progetto comporterà l'assunzione di responsabilità da parte di ciascun docente incaricato e referente, che indicherà in un'apposita scheda gli intenti, i contenuti, i tempi, i materiali necessari, nonché gli obiettivi prefissati.

Tutte le attività saranno realizzate compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie dell'Istituto e con eventuali aggiunte finanziarie degli Enti locali, di altri Enti e dei Privati, incluse le famiglie; in caso contrario, potranno essere realizzate solo quelle compatibili con le risorse della scuola. Si valutano, comunque, anche altre richieste che possono giungere in corso d'opera, se **coerenti con l'offerta formativa proposta.**

- Progetti curricolari ed extracurricolari

MACROAREA DI INTERVENTO	ENTE O ASSOCIAZIONE COINVOLTA	TITOLO	ABSTRACT	TARGET	PERIODO
Inclusione	- Autorità civili e religiose	Accoglienza	Promuovere una vera e propria "cultura promuovere una vera e propria "cultura dell'accoglienza"	Alunni tutte le classi – Tre segmenti	Tutto l'anno
Inclusione	- CTRH - Equipe multidisciplinare - AIAS - Lega Filo d'oro	Tutti uguali	Offrire un valido supporto agli alunni disabili	Alunni disabili - Tre segmenti	Tutto l'anno
Integrazione	- Istituto Comprensivo di Monza - Assessorato alla Cultura e allo spettacolo	Scambio culturale	Educare all'interculturalità con coetanei	Alunni Secondaria	Marzo-Maggio
Continuità interna		Crescendo insieme	Rendere il più possibile organico e graduale lo sviluppo dello studente	Classi ponte tre segmenti	Tutto l'anno
Continuità didattica e metodologica		Rossi e....	Realizzare un curriculum verticale integrato, unitario ed organico	Alunni tutte le classi – Tre segmenti	Tutto l'anno
Continuità esterna e interna	- Altre istituzioni scolastiche - Famiglie	Open day e iniziative varie	Favorire la socializzazione tra pari ed illustrare l'Offerta formativa dell'Istituto	Alunni classi terminali infanzia e primaria dell'istituto del territorio	Tutto l'anno
Continuità	- Altre istituzioni scolastiche	Orientamento	"Orientare" a fare scelte future realistiche e consapevoli	Alunni classi terze Secondaria	Tutto l'anno

	- Famiglie				
Territorio e tradizioni	- Autorità civili e religiose - Altre istituzioni scolastiche - SOAT - Aziende del territorio - EELL - Associazioni culturali, sociali e comitati	Le nostre tradizioni	Riscoprire tradizioni e recuperare i valori della collaborazione, della condivisione e della solidarietà.	Alunni tutte le classi – Tre segmenti	Tutto l'anno
Legalità	- Agenzia delle Entrate - Forze armate - Finanza - Polizia di Stato - Rappresentanti delle Istituzioni e delle professioni - EELL - Associazioni culturali, sociali e comitati - Club service - SRR ATO 11	Scuola e legalità	Diffondere la cultura della legalità	Alunni tutte le classi – Tre segmenti	Tutto l'anno
Legalità	- ASP - Rappresentanti delle Istituzioni e delle professioni	Prevenzione devianze	Rafforzare un processo di consapevolezza degli stereotipi e ruoli di genere	Alunni tutte le classi – Tre segmenti	Tutto l'anno
Pari opportunità	- Assessorato alle politiche sociali - Cooperative sociali	Diversi ma uguali	Valorizzare le differenze individuali, favorire un processo di inclusione	Alunni tutte le classi – Tre segmenti	Tutto l'anno
Benessere e salute	- ASP	Screening di varia natura	Accertare eventuali anomalie e/o patologie e consigliare interventi di tipo medico-correttivo	Alunni tutte le classi – Tre segmenti	Tutto l'anno
Salute e Sicurezza	- ASP - Protezione Civile - Rete ITACA	Primo soccorso	Fornire agli alunni gli strumenti concettuali indispensabili per affrontare un'emergenza	Alunni tutte le classi – Tre segmenti	Tutto l'anno
Benessere e salute	- ASP - Associazioni culturali, sociali e comitati	Sostegno alla genitorialità e prevenzione Disagio Giovanile	Responsabilizzare gli alunni su scelte di vita consapevoli e supportare i genitori nel compito di educatori	Alunni classi terze Secondaria e genitori	Tutto l'anno
Benessere e ambiente	- Regione Campania	Visite guidate,	Conoscere e apprezzare realtà territoriali proprie e	Alunni tutte le classi	Tutto l'anno

		viaggi d'istruzione e uscite didattiche *	altri		
Educazione alimentare	- SOAT - ASP - Rappresentanti delle attività e delle professioni	Mangiar bene per sentirsi in forma	Promuovere comportamenti quotidiani "salutari" e acquisire un sano stile di vita	Alunni tutte le classi – Tre segmenti	Tutto l'anno
Educazione motoria	- CONI - Assessorato allo sport - Associazioni culturali e sociali	Sport di Classe	Promuovere il valore educativo e sociale dell'attività sportiva	Alunni tutte le classi – Tre segmenti	Tutto l'anno
Gare disciplinari	- Università	Provo anch'io	Partecipare a gare proposte da Enti esterni	Alunni tutte le classi Scuola secondaria	Tutto l'anno
Saperi disciplinari	-	Recupero e potenziamento Italiano e Matematica	Colmare le lacune e rafforzare le abilità nei saperi forti	Alunni tutte le classi – Tre segmenti	Tutto l'anno
Saperi disciplinari	-	Corsi ad indirizzo musicale	Cogliere occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa	Alunni tutte le classi Scuola secondaria	Tutto l'anno

* Le visite guidate e i viaggi d'istruzione rappresentano un mezzo di arricchimento dell'azione didattico - educativa. Per tale motivo la visita didattica e/o il viaggio d'istruzione sono debitamente preparati e progettati all'inizio dell'anno scolastico, sempre in raccordo con le attività didattiche d'aula. Sono previsti tre tipi di uscite:

- l'uscita didattica (in orario scolastico),
- la visita guidata (di durata giornaliera),
- il viaggio di istruzione (di uno o più giorni).

Il piano delle uscite, proposto dai Consigli di classe, interclasse/intersezione, presentato al collaboratore del DS preposto, viene approvato dal Collegio docenti e deliberato dal Consiglio d'Istituto. Esso può, comunque, subire modifiche ed integrazioni in itinere, qualora si offrissero opportunità didattico - educative non preventivate.

L'Istituto comprensivo osserva i sottostanti criteri e principi per l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione:

- I collaboratori scolastici prendono parte alle visite guidate di un giorno o ai viaggi di istruzione per particolari esigenze
- la partecipazione dell'insegnante di sostegno o di un qualificato accompagnatore per gli allievi in disabilità è ritenuta indispensabile
- Mediamente il numero degli accompagnatori dovrà rispettare il parametro di almeno un docente ogni 15 alunni.

PARTE V – FABBISOGNO DI ORGANICO

V.1 Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia e di potenziamento

Con l'introduzione della dotazione organica, prevista dalla legge 107/15, finalizzata alla piena attuazione dell'autonomia scolastica di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, viene richiesto dalla nostra scuola l'organico potenziato per il triennio.

Tale organico aggiuntivo risponde agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsti dalla L.107 commi 7 e 85 e confluisce nel più ampio organico dell'autonomia, da definirsi, poi, con apposito Decreto Interministeriale ai sensi del comma 64 della L. 107/2015.

La nostra istituzione, a partire dall'organico dell'autonomia e dagli obiettivi formativi ritenuti prioritari, nonché sulla scorta delle esigenze organizzative e di qualche carenza nell'organico di sostegno della Primaria e della Secondaria, ha elaborato la seguente proposta, che tiene conto dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento, anche in congruenza rispetto all'organico per assicurare l'integrità dell'insegnamento delle discipline curriculari.

V. 1 a) Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità (Totali docenti)	Fabbisogno per il triennio			Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		N. Classi/Sezioni	Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.9	6	6	3	Sezioni a tempo ridotto (25 settimanali)
	a.s. 2017-18: n.9	6	6	3	
	a.s. 2018-19: n.9	6	6	3	
	Per il triennio Religione	ore 9			
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n. 28	18	22	6	Classi a tempo normale (27 ore settimanali)
	a.s. 2017-18: n. 28	18	22	6	
	a.s. 2018-19: n. 28	18	22	6	
	Per il triennio Religione	1 docente e 14 ore			
	Per il triennio Inglese	1 docente			

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17 classi n. 17	a.s. 2017-18 Classi n. 18	a.s. 2018-19 Classi n. 18	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
	N. cattedre	N. cattedre/ore	N. cattedre/ore	
Lettere A043	10*	10	10	In base ai dati dell'ultimo triennio è prevedibile il funzionamento di 17 classi a tempo normale (30 ore settimanali), nell'a.s. 2016/17 e di 18 classi negli aa.ss. 2017/18 e 2018/19.
Matematica A059	6*	6	6	
Inglese A345	3*	3	3	
Francese A0245	2*	2	2	
Ed. Artistica A028	2*	2	2	
Ed. Fisica A030	2*	2	2	
Ed. Musicale A032	2*	2	2	
Ed. Tecnica A033	2*	2	2	
Sostegno AD00	12 doc.	12	12	
Religione	1*	1	1	

NOTA BENE: i numeri con (*) indicano che una delle cattedre richieste è a completamento orario.

V.1 b) Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario (comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015)

Tipologia (Alunni previsti nel triennio oltre 900)	Numero
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	13
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	0
Altro	0

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, si prevede che i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- Attività di insegnamento
- Attività di potenziamento
- Attività di inclusione
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg)

V. 2 Organico potenziato e sua motivazione

Fatte salve le prerogative del MIUR in merito al numero dei docenti che saranno assegnati e sulla base delle classi di concorso disponibili, si declinano le scelte relative all'organico potenziato per il triennio 2016 -19 così articolato e aderente ai risultati del Rapporto Auto Valutazione e al conseguente Piano di Miglioramento di questo Istituto Comprensivo.

La richiesta di potenziamento di italiano e matematica è derivata dalla necessità di attuare un recupero/potenziamento delle abilità di base nei saperi forti, sia alla Primaria, che alla Secondaria, anche al fine di migliorare gli esiti delle prove Invalsi nei due segmenti scolastici; il docente di potenziamento laboratoriale classe A032 è stato richiesto in quanto funzionale all'espletamento di corsi artistico-espressivi inerenti la realizzazione del curriculum d'istituto.

Il docente di AD00, sostegno scuola media, viene ritenuto indispensabile, in quanto permetterà l'esonero del docente-vicario che dovrà collaborare a tempo pieno con il dirigente scolastico per l'attuazione della complesso assetto normativo della cosiddetta "Buona Scuola".

Il docente di potenziamento laboratoriale A033 o I.T.P. (Insegnante Tecnico-pratico) darà un valido supporto all'Istituzione, che si è sempre caratterizzata per una didattica innovativa, laboratoriale. Sarà, altresì, di sostegno dell'Animatore Digitale.

Il docente di Inglese classe A345 è stato richiesto al fine di potenziare le competenze linguistiche in L2, così come previsto dalle Raccomandazioni europee.

V. 2 a) Posti per il potenziamento ed attività previste

Tipologia	Numero docenti	Priorità/Attività/Motivazione
Area Linguistica: - 1 posto Lettere A043 - 1 posto comune Scuola Primaria	2	Priorità 1A, 1B, 2 B ▪ Corsi di recupero e potenziamento di italiano ▪ Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
Potenziamento scientifico: - 1 posto Matematica A059 - 1 posto comune Scuola Primaria	2	Priorità 1A, 1B, 2 B ▪ Corsi di recupero di matematica ▪ Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
Potenziamento integrazione-inclusione Scuola Primaria - 1 docente sostegno Primaria	1	Priorità 1A ▪ Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
Potenziamento linguistico: - 1 posto Lingua inglese A345	1	Priorità 1A ▪ Corsi di potenziamento delle competenze linguistiche (inglese), anche per il conseguimento di certificazioni esterne
Esonero-vicario - 1 posto AD00 sostegno media	1	Priorità 1A ▪ Nell'ambito dell'organico dell'Autonomia è indispensabile provvedere all'esonero del docente vicario.
Potenziamento laboratoriale: - 1 posto Ed. Tecnica A033 o ITP	1	Priorità 1A ▪ Attività inerenti lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione.
Potenziamento artistico-espressivo: - 1 posto Ed. Musicale A032	1	Priorità 1A ▪ Attività inerenti la realizzazione dell'Offerta Formativa, sotto il profilo musicale e artistico-espressivo

PARTE VI – FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE/STRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

L'Istituto offre diversi spazi per la realizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa:

- Laboratorio "Linguistico-multimediale"
- Aula attività integrative
- Atrio esterno
- Moderna e ampia palestra di nuova costruzione
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio creativo-musicale

Con i finanziamenti PON, nell'ambito dei finanziamenti PON F.E.S.R. - Obiettivo A Azione 1, nel corso degli anni è stato possibile incrementare le dotazioni tecnologiche e gli strumenti multimediali, al fine di massimizzare il numero delle aule dotate di LIM.

L'Istituzione scolastica si caratterizza per una didattica dinamica ed interattiva, sia sul versante curriculare che extracurriculare, tale da necessitare, quotidianamente, l'uso della rete in contemporanea in tutte le classi dell'istituto, sì da rendere la didattica accattivante e motivante per tutti gli alunni, dando la possibilità all'utenza di fruire delle nuove tecnologie per una didattica avanzata e appropriata alle diverse esperienze ed esigenze, in coerenza con quanto previsto dalla L.107/2015.

Strettamente collegate ai punti precedenti sono le necessità di implementazione delle dotazioni tecnologiche e strutturali dell'Istituto finalizzate a una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo:

Fabbisogno di attrezzature/strutture e infrastrutture materiali

Infrastruttura/ struttura/attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità e alla progettazione	Ipotesi di Fonti di finanziamento
Robotica per la scuola primaria e Secondaria di 1° grado	Acquisizione di competenze digitali al fine di sviluppare dinamiche sperimentali e di ricerca-azione nella didattica quotidiana	✓ ✓ ✓ ✓ Risorse PON – FSE Finanziamenti MIUR Finanziamenti regionali Finanziamenti Ente locale
Potenziamento infrastrutture di rete Wireless;	Implementazione della copertura LAN/WLAN di tutti gli ambienti che insistono della scuola per rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento	✓ In fase di approvazione con progetto F.E.S.R. – Avviso 9035 del 13/07/2015
Insonorizzazione e oscuramento dell'Aula Magna dotata di LIM	Favorire lo svolgimento di seminari, corsi di formazione, accoglienza esperti e personalità in relazione a specifiche iniziative della scuola	✓ ✓ ✓ ✓ Risorse PON – FSE Finanziamenti MIUR Finanziamenti regionali Finanziamenti Ente locale
Completamento arredi per l'Aula Magna	Favorire lo svolgimento di seminari, corsi di formazione, accoglienza esperti e personalità in relazione a specifiche iniziative della scuola	✓ ✓ ✓ ✓ Risorse PON – FSE Finanziamenti MIUR Finanziamenti regionali Finanziamenti Ente locale
Ampliamento dell'istituto con la realizzazione di n. 4 aule	Dotare i laboratori scientifico e musicale di un ambiente idoneo	✓ ✓ ✓ Risorse PON – FSE Finanziamenti regionali Finanziamenti Ente locale

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

PARTE VII – PIANO NAZIONALE AGENDA DIGITALE

VII. 1 Progetto Triennale di intervento dell'animatore digitale per il PTOF

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD".

Si tratta quindi di una figura di sistema e NON DI SUPPORTO TECNICO (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti: FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA E CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE (cfr. Azione #28 del PNSD)

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

AMBITO	INTERVENTI A.S 2015-2016- FASE PRELIMINARE
FORMAZIONE INTERNA	• Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. • Formazione specifica per Animatore Digitale. • Produzione di dispense in formato elettronico per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto. • Elaborazione di un questionario di monitoraggio delle attività digitali già in atto e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Socializzazione degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare. • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	• Adeguamento del sito istituzionale della scuola: creazione di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola. •
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	• Revisione e integrazione, della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON. • Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola. • Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aule informatica, LIM, computer portatili, computer fissi, tablet).

AMBITO	INTERVENTI TRIENNIO AA.SS. 2016-2019
FORMAZIONE INTERNA	• Formazione specifica per Animatore Digitale. • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale • Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. • Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. • Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz. • Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio Scratch) • Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. • Formazione all'utilizzo registro elettronico (per i nuovi docenti) • Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni online per la creazione di classi virtuali, social network. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	• Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con il gruppo di lavoro. • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: • Programmazioni • relazioni finali • monitoraggi azioni del PTOF e del P.d.M. • richieste (svolgimento di attività, incarichi, preferenze orario) • Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community) • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. • Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	• Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. • Creazione di un laboratorio mobile sfruttando oltre alla tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e docenti (BYOD). • Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch – Scratch 4 Arduino), • Utilizzo di classi virtuali (community, classroom) • Produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES • Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom. • Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze. • Attivazione di un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola. • Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti

	mediali. • Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti. • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD.
--	---

Essendo parte di un piano triennale ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

PARTE VIII – PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Una delle novità più rilevanti della legge riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale”.

Il Piano di Istituto, ancorato alle risultanze del RAV, precisa quanto segue:

- ✚ l'indicazione delle priorità di formazione che la scuola intende adottare per tutti i docenti e il personale ATA
- ✚ le tematiche “comuni”
- ✚ tematiche specifiche emergenti dal RAV (miglioramento esiti di Matematica, ...)

Il piano di Formazione e Aggiornamento dell'Istituto, qui descritto nello specifico, rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Lo sviluppo professionale dei docenti è una condizione irrinunciabile e qualificante dell'Istituzione scolastica perché permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione educativa nel suo complesso ed in particolare rispetto ai processi di insegnamento/apprendimento.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento viene redatto tenendo conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità volta al miglioramento continuo, si avvale di corsi organizzati a altri enti territoriali o istituti e comprende iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Il progetto di formazione si propone di:

- ✚ consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e “trasversali” per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regolano il funzionamento della Scuola, in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza ai fini anche della certificazione al termine dell'obbligo di istruzione;
- ✚ consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche);

La programmazione degli interventi formativi è stata basata sui risultati di un'indagine conoscitiva condotta dalle docenti incaricate della Funzione Strumentale, mediante la somministrazione di un questionario sui bisogni formativi dei docenti; ciò ha avuto lo scopo di valutare, con maggiore attendibilità, la possibilità di organizzare specifici corsi di aggiornamento rispondenti ai bisogni dei docenti e alle reali esigenze della scuola e dell'offerta formativa.

Le tematiche inerenti i bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti, sono le seguenti:

- ✚ Corso di formazione sulla didattica per competenze (italiano e matematica);
- ✚ Sviluppo di competenze relative agli interventi didattici rivolti agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali.
- ✚ Corso di formazione sulle competenze digitali del personale docente. Piano nazionale scuola digitale (PNSD);
- ✚ Percorso formativo per l'uso dei nuovi linguaggi e nuove tecnologie: (computer, internet, posta elettronica, multimedialità in classe e uso della LIM) a supporto della lezione frontale;
- ✚ Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole: conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi; aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;
- ✚ Corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati sia momenti di cornici teoriche e di confronto, che pratiche laboratoriali. Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, vengono favorite iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Analogamente il DSGA predispone il seguente piano di formazione per il personale ATA:

Assistenti Amministrativi

- ✚ Processo di dematerializzazione e digitalizzazione per assistenti amministrativi e staff allargato (collaboratori del DS e FF.SS.);
- ✚ Informatica a livello avanzato e utilizzo Office;
- ✚ Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole: conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi; aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;
- ✚ Normativa sulla Privacy;
- ✚ Normativa fiscale.

Collaboratori scolastici

- ✚ Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole: conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi; aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;
- ✚ Assistenza non specialistica agli alunni disabili;
- ✚ Utilizzo prodotti igienico- sanitari.

Si programmano i seguenti corsi di formazione:

VIII. 1 a) Corsi previsti per anno scolastico 2016/2017

Corso di formazione sulla didattica per competenze: italiano	
Finalità	Potenziare le tecniche di insegnamento e favorire una riflessione didattica sull'insegnamento dell'italiano anche in verticale
Destinatari	Docenti di italiano della scuola primaria e secondaria (n. 25)
Metodologia didattica	Lezione frontale, attività laboratoriali, circle time, lavori di gruppo, ricerca-azione, workshop, social-network, comunità di pratiche, mappatura delle competenze.
Durata e articolazione del corso	Totale ore 20 ore Numero incontri: n 5 incontri di 4.h ciascuno Periodo: settembre-maggio 2017
Strumenti	Materiali e attrezzature: LIM, computer, fotocopie
Preventivo di costo totale del Progetto	spese esperto esterno 850.00 euro spese di gestione 150.00 euro spese per i beni materiali. 150.00 euro
Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione.	

Corso di formazione sulla didattica per competenze: matematica	
Finalità	Potenziare le tecniche di insegnamento e favorire una riflessione didattica sull'insegnamento della matematica anche in verticale
Destinatari	Docenti di matematica della scuola primaria e secondaria (n. 15)
Metodologia didattica	Lezione frontale, attività laboratoriali, circle time, lavori di gruppo, ricerca-azione, workshop, social-network, comunità di pratiche, mappatura delle competenze.
Durata e articolazione del corso	Totale ore 20 ore Numero incontri: n 5 incontri di 4.h ciascuno Periodo: settembre-maggio 2017
Strumenti	Materiali e attrezzature: LIM, computer, fotocopie
Preventivo di costo totale del Progetto	spese esperto esterno 850.00 euro spese di gestione 150.00 euro spese per i beni materiali. 150.00 euro
Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione.	

Sviluppo di competenze relative agli interventi didattici rivolti agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali	
Finalità	Creare una effettiva integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali(disabilità,difficoltà d'apprendimento,disagio socio-culturale, difficoltà linguistiche) nel sistema scuola e nell'ambiente di vita, che si possa realizzare attraverso lo sviluppo della personalità e l'acquisizione di saperi,competenze, autonomie personali, strumentali e sociali.
Destinatari	Insegnanti in servizio di ogni ordine, grado e disciplina, interessati ad essere informati sulla tematica dei disturbi specifici dell'apprendimento (n. 25)
Metodologia didattica	Lezione frontale, studi di caso, attività laboratoriali, circle time, lavori di gruppo, ricerca-azione, workshop, social-network, comunità di pratiche, mappatura delle competenze.
Durata e articolazione del corso	Totale ore 20 ore Numero incontri: n 5 incontri di 4.h ciascuno Periodo: settembre-maggio 2017
Strumenti	Materiali e attrezzature: LIM, computer, fotocopie
Preventivo di costo totale del Progetto	spese esperto esterno 850.00 euro spese di gestione 150.00 euro spese per i beni materiali. 150.00 euro
Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione.	

Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole: conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi; aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi	
Finalità	Facilitare la comprensione degli obblighi e delle sanzioni da parte dei diversi attori coinvolti, assicurando la tutela dei lavoratori in ogni campo di attività, pubblica e privata
Destinatari	Docenti e personale ATA responsabili della sicurezza nella scuola (n. 15)
Metodologia didattica	Lezione frontale, studi di caso, comunità di pratiche.
Durata e articolazione del corso	Totale ore 15 ore Numero incontri: n 5 incontri di 3.h ciascuno Periodo: settembre-maggio 2017
Strumenti	Materiali e attrezzature: LIM, computer, fotocopie
Preventivo di costo totale del Progetto	spese esperto esterno 850.00 euro spese di gestione 150.00 euro spese per i beni materiali. 150.00 euro
Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione.	

VIII. 1 b) Corsi previsti per anno scolastico 2017/2018

Corso di formazione sulle competenze digitali del personale docente. Piano nazionale scuola digitale (PNSD);	
Finalità	Sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche.
Destinatari	Docenti in servizio di ogni ordine, grado e disciplina (n 25)
Metodologia didattica	Lezione frontale, attività laboratoriali, circle time, lavori di gruppo, ricerca-azione, workshop, social-network, comunità di pratiche, mappatura delle competenze.
Durata e articolazione del corso	Totale ore 30 ore Numero incontri: n 5 incontri di 4.h ciascuno Periodo: settembre-maggio 2018
Strumenti	Materiali e attrezzature: LIM, computer, fotocopie
Preventivo di costo totale del Progetto	spese esperto esterno 1.250.00 euro spese di gestione 200.00 euro spese per i beni materiali 200.00 euro
Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione.	

Percorso formativo per l'uso dei nuovi linguaggi e nuove tecnologie: (computer, internet, posta elettronica, multimedialità in classe e uso della LIM) a supporto della lezione frontale	
Finalità	Sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche.
Destinatari	Docenti in servizio di ogni ordine, grado e disciplina (n. 25)
Metodologia didattica	Lezione frontale, attività laboratoriali, lavori di gruppo, ricerca-azione, workshop, social-network.
Durata e articolazione del corso	Totale ore 30 ore Numero incontri: n 5 incontri di 4.h ciascuno Periodo: settembre-maggio 2018
Strumenti	Materiali e attrezzature: LIM, computer, fotocopie
Preventivo di costo totale del Progetto	spese esperto esterno 1.250.00 euro spese di gestione 150.00 euro spese per i beni materiali. 150.00 euro
Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione.	

Processo di dematerializzazione e digitalizzazione per assistenti amministrativi e staff allargato (collaboratori del DS e FF.SS.)	
Finalità	Realizzare una completa gestione dematerializzata dei documenti e delle comunicazioni e superare la loro gestione cartacea .
Destinatari	Assistenti Amministrativi (n. 20)
Metodologia didattica	Lezione frontale, workshop, social-network.
Durata e articolazione del corso	Totale ore 20 ore Numero incontri: n 5 incontri di 4.h ciascuno Periodo: settembre-maggio 2018
Strumenti	Materiali e attrezzature: LIM, computer, fotocopie
Preventivo di costo totale del Progetto	spese esperto esterno 850.00 euro spese di gestione 150.00 euro spese per i beni materiali. 150.00 euro
Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione.	

VIII. 1 c) Corsi previsti per anno scolastico 2018/2019

Sviluppo di competenze relative alla produzione di percorsi didattici disciplinari ed interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni con (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali	
Finalità	Creare una effettiva integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali(disabilità, difficoltà d'apprendimento, disagio socio-culturale, difficoltà linguistiche) nel sistema scuola e nell'ambiente di vita, che si possa realizzare attraverso lo sviluppo della personalità e l'acquisizione di saperi, competenze, autonomie personali, strumentali e sociali.
Destinatari	Insegnanti in servizio di ogni ordine, grado e disciplina, interessati ad essere formati su tecniche didattiche per migliorare l' apprendimento degli alunni con DSA E BES (n. 25)
Metodologia didattica	Lezione frontale, studi di caso, attività laboratoriali, circle time, lavori di gruppo, ricerca-azione, workshop, social-network, comunità di pratiche, mappatura delle competenze.
Durata e articolazione del corso	Totale ore 20 ore Numero incontri: n 5 incontri di 4.h ciascuno Periodo settembre – maggio 2019
Strumenti	Materiali e attrezzature: LIM, computer, fotocopie
Preventivo di costo totale del Progetto	spese esperto esterno 850.00 euro spese di gestione 200.00 euro spese per i beni materiali. 200.00 euro
Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione.	

Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole: conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi; aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi	
Finalità	Facilitare la comprensione degli obblighi e delle sanzioni da parte dei diversi attori coinvolti, assicurando la tutela dei lavoratori in ogni campo di attività, pubblica e privata
Destinatari	Docenti e personale ATA responsabili della sicurezza nella scuola (n. 15)
Metodologia didattica	Lezione frontale, studi di caso, comunità di pratiche.
Durata e articolazione del corso	Totale ore 15 ore Numero incontri: n 5 incontri di 3.h ciascuno Periodo: settembre – maggio 2019
Strumenti	Materiali e attrezzature: LIM, computer, fotocopie
Preventivo di costo totale del Progetto	spese esperto esterno 650.00 euro spese di gestione 150.00 euro spese per i beni materiali. 150.00 euro

Assistenza non specialistica agli alunni disabili - Utilizzo prodotti igienico- sanitari	
Finalità	Fornire alcune conoscenze fondamentali per un utilizzo sicuro dei prodotti igienico- sanitari. Assicurare agli studenti diversamente abili il diritto allo studio attraverso forme di sostegno tali da facilitarne l'inserimento e l'integrazione scolastica. Nello specifico, il servizio di assistenza non specialistica
Destinatari	Collaboratori Scolastici (n. 10)
Metodologia didattica	Lezione frontale, studi di caso, comunità di pratiche.
Durata e articolazione del corso	Totale ore 15 ore Numero incontri: n 5 incontri di 3.h ciascuno Periodo: settembre – maggio 2019
Strumenti	Materiali e attrezzature: LIM, computer, fotocopie
Preventivo di costo totale del Progetto	spese esperto esterno 650.00 euro spese di gestione 100.00 euro spese per i beni materiali 100.00 euro
Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione.	

Normativa sulla Privacy - Normativa fiscale	
Finalità	Informazioni su quali siano le finalità e modalità del trattamento dei dati personali raccolti, il loro ambito di comunicazione e diffusione, oltre alla natura del loro conferimento.
Destinatari	Assistenti Amministrativi (n. 5)
Metodologia didattica	Lezione frontale, studi di caso, comunità di pratiche.
Durata e articolazione del corso	Totale ore 15 ore Numero incontri: n 5 incontri di 3.h ciascuno Periodo: settembre – maggio 2019
Strumenti	Materiali e attrezzature: LIM, computer, fotocopie
Preventivo di costo totale del Progetto	spese esperto esterno 650.00 euro spese di gestione 100.00 euro spese per i beni materiali 100.00 euro
Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione.	

Allegati

All. 1 - Progetti in fase di realizzazione nell'anno scolastico in corso 2015/2016 con l'organico di potenziamento a cui si darà continuità nel triennio 2016/19

SCHEDA DI PROGETTO – POTENZIAMENTO SCUOLA PRIMARIA –

Classi Prime, Seconde, Terze, Quarte e Quinte

Denominazione progetto	PO.LI.LO.MA. (Potenziamento Linguistico – Logico – Matematico)
Priorità cui si riferisce	Priorità 1A Incrementare il livello medio di valutazione degli alunni in uscita da ogni segmento dell'Istituzione scolastica. Priorità 1B Ridurre il numero degli alunni di livello 1 e 2 in Italiano e Matematica. Priorità 2B Migliorare i risultati degli alunni in Italiano e Matematica.
Traguardo di risultato	2A) Ridurre il numero degli alunni in uscita che si collocano nei livelli più bassi all'interno di ogni classe. 2B) Migliorare progressivamente i risultati degli alunni
Obiettivo di processo	Il progetto nasce dalla necessità di rendere operativa la mission della scuola che è quella di “sviluppare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell' inclusione” e di favorire il successo formativo ricercando la soddisfazione dei bisogni e delle attese degli studenti.
Situazione su cui interviene	I destinatari del Piano sono gli alunni delle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte della Scuola Primaria con difficoltà di apprendimento: alunni BES, alunni interessati da DSA spesso non accertati, da disturbi emotivo - comportamentali o da svantaggio socio- culturale.
Attività previste	L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. DISCIPLINE INTERESSATE: – italiano negli aspetti che riguardano la lettura, la comprensione e rielaborazione scritta e/o orale di differenti tipologie testuali, rafforzamento della grammatica italiana; – matematica nell'uso di strumenti, procedure e conoscenze relativamente alle abilità di base. L' Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche.
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna aggiuntiva rispetto allo Stipendio MIUR.
Risorse umane (ore) / area	Saranno coinvolti i docenti di italiano e matematica della scuola Primaria che collaboreranno per la progettazione di specifiche attività volte al miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti e alla verifica della situazione di partenza intermedia e finale
Altre risorse necessarie	Laboratori di informatica, LIM, computer, video proiettore, laboratori delle discipline, aule per l'auto formazione dei docenti.

Indicatori utilizzati	Esiti prove comuni di Italiano e Matematica
Stati di avanzamento	Strutturazione di prove di verifica comuni riguardo ai segmenti didattici affrontati, formulazione e la condivisioni di griglie di valutazione oggettive e determinazione delle date (periodo) di somministrazione. Si terrà conto della pianificazione per diversi livelli cognitivi, rispettando il raggiungimento degli obiettivi minimi di ciascuno step didattico, costituenti i prerequisiti indispensabili per lo step successivo. Si socializzeranno strategie di recupero e/o consolidamento – potenziamento con ulteriore proposta di verifiche dopo il segmento didattico di recupero. Il presente progetto intende agire in termini di miglioramento strutturando e traducendo in prassi ordinaria queste attività.
Valori / situazione attesi	Alla fine dell’attuazione del Progetto ci si attende una omogeneità relativamente al conseguimento delle competenze acquisite da parte degli alunni delle classi coinvolte fermo restando l’individuazione di un minimo di alunni che non raggiungeranno il livello minimo di competenze in italiano e matematica. Aumento del livello di apprendimento in italiano e matematica a partire dalla situazione media di classe (monitoraggio situazione di partenza e monitoraggio intermedio e finale)

SCHEDA DI PROGETTO - Curricolo verticale “Rossi e . . .” - Anno scolastico 2015/2016

Denominazione progetto	<i>“(Titolo specifico del nucleo della classe)” Classe ____ Primaria /Secondaria</i>
Priorità cui si riferisce	Cooperare attivamente al raggiungimento di obiettivi comuni relativi all’identità della scuola.
Traguardo di risultato (event.)	Realizzare un curricolo verticale integrato, rafforzando il raccordo didattico, metodologico e valutativo tra i tre segmenti formativi, al fine di migliorare gli esiti scolastici.
Obiettivo di processo (event.)	Elaborare e realizzare un curricolo verticale, partendo da una tematica comune, secondo il modello della ricorsività.
Situazione su cui interviene	Il progetto nasce dalla necessità di rendere operativa la mission della scuola che è quella di “prevedere la realizzazione di un ambiente di apprendimento cooperativo, in cui poter riscoprire il piacere di imparare, dove la motivazione e lo scopo rappresentano gli elementi propulsori del successo formativo di ciascuno, nel quale le diversità sono accolte e valorizzate” I destinatari del Progetto sono n. ____ alunni della/e classe/i ____
Attività previste	Le attività previste sono _____ DISCIPLINE INTERESSATE E DOCENTI COINVOLTI: – italiano (Ins./Prof.....) negli aspetti che riguardano _____ – scienze (Ins./Prof.....) nell’uso di _____ – tecnologia (Ins./Prof.....) nell’uso di _____ – _____ (Ins./Prof.....) nell’uso di _____

	– _____ (Ins./Prof.....) nell'uso di _____ – _____ (Ins./Prof.....) nell'uso di _____ – _____ (Ins./Prof.....) nell'uso di _____ Sarà sperimentato un approccio didattico laboratoriale/ esperienziale che implica il confronto con situazioni reali, vicine all'interesse e alla vita dei ragazzi, e richiede una messa in atto trasversale delle conoscenze disciplinari. (Eventuali altre puntualizzazioni)
Periodo di attuazione	
Risorse finanziarie necessarie	da quantificare
Risorse umane (ore) / area	Saranno coinvolti i docenti di,, della scuola Primaria /Secondaria che collaboreranno per la progettazione di specifiche attività volte al
Altre risorse necessarie	
Descrizione dell'attività o prodotto finale	
Risultati attesi	Alla fine dell'attuazione del Progetto ci si attende

L'effettiva realizzazione del Piano, che può essere annualmente rivisto, resta comunque condizionata alla concreta destinazione del fabbisogno di organico e delle risorse strumentali e finanziarie ivi individuate.

Elaborato in ultima stesura dal Collegio dei docenti del 21 Dicembre 2015

Approvato il 11 Gennaio 2016 dal Consiglio di Istituto, Verbale n. 6.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Luigi Abbene

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 D.Lgs. n.39/1993